



REGIONE DEL VENETO
A.R.P.A.V.



AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE AMBIENTALE DEL VENETO

AREA TECNICO - SCIENTIFICA
AREA RICERCA E INFORMAZIONE

DOCUP OBIETTIVO 2
Anni 2000-2006

REGIONE VENETO

Misura 4.3
Monitoraggio, Informazione ed Educazione Ambientale

INDICE

1. Descrizione della misura	1
2. Azioni, programmi e piano finanziario	6
3. Programma 1 – Ottimizzazione della rete di monitoraggio della qualità dell’aria del Veneto e mappatura di aree remote	9
3.1 Premessa	10
3.2 Riferimenti tecnici e normativi	10
3.3 Criteri progettuali	14
3.4 Criteri di monitoraggio e valutazione	35
3.5 Adempimenti di controllo per l’attuazione del programma	36
3.6 Attività previste	36
Scheda riassuntiva programma	37
Scheda riassuntiva attività n. 1	39
Scheda riassuntiva attività n. 2	40
Scheda riassuntiva attività n. 3	41
Scheda riassuntiva attività n. 4	42
Scheda riassuntiva attività n. 5	43
Scheda riassuntiva attività n. 6	44
Scheda riassuntiva attività n. 7	45
3.7 Costi di realizzazione	46
4. Programma 2 – Sistema integrato di monitoraggio meteoambientale	47
4.1 Tipologia e struttura del programma	48
4.2 Contenuti	49
4.3 Attività di programma e strumenti di realizzazione	50
Scheda riassuntiva programma	51
Scheda riassuntiva attività n. 1	52
Scheda riassuntiva attività n. 2	53
Scheda riassuntiva attività n. 3	54
4.4 Costi di realizzazione	55
5. Programma 3 – Sistema Attrezzato di Monitoraggio per la Protezione delle Acque Sotterranee (SAMPAS)	56
5.1 Documenti di riferimento	57
5.2 Scopo del documento	57
5.3 Obiettivi	57
5.4 Descrizione del progetto	58
5.5 Elementi del progetto	58
5.6 Specifiche tecniche	60
5.7 Metodologie	60
Scheda riassuntiva programma	62
Scheda riassuntiva attività n. 1	64
Scheda riassuntiva attività n. 2	65
Scheda riassuntiva attività n. 3	66
Scheda riassuntiva attività n. 4	67
Scheda riassuntiva attività n. 5	68
Scheda riassuntiva attività n. 6	69
Scheda riassuntiva attività n. 7	70

Scheda riassuntiva attività n. 8	71
5.8 Tabella riepilogativa dei costi per progetto	72
6. Programma 4 – Informazione ed Educazione ambientale	73
6.1 Premessa	74
6.2 Contestualizzazione con gli orientamenti regionali	80
6.3 Criteri progettuali	81
6.4 Criteri di monitoraggio e valutazione	81
6.5 Priorità tematiche del programma	83
6.6 Progetti previsti nel programma	85
6.7 Elenco progetti per tipologia di intervento	86
Scheda riassuntiva programma	88
Scheda riassuntiva attività n. 1	91
Scheda riassuntiva attività n. 2	93
Scheda riassuntiva attività n. 3	95
Scheda riassuntiva attività n. 4	97
Scheda riassuntiva attività n. 5	99
Scheda riassuntiva attività n. 6	101
Scheda riassuntiva attività n. 7	103
Scheda riassuntiva attività n. 8	105
Scheda riassuntiva attività n. 9	107
Scheda riassuntiva attività n. 10	109
Scheda riassuntiva attività n. 11	111
Scheda riassuntiva attività n. 12	113
Scheda riassuntiva attività n. 13	115
Scheda riassuntiva attività n. 14	117
Scheda riassuntiva attività n. 15	119
Scheda riassuntiva attività n. 16	121
Scheda riassuntiva attività n. 17	123
Scheda riassuntiva attività n. 18	125
Scheda riassuntiva attività n. 19	127
Scheda riassuntiva attività n. 20	129
Scheda riassuntiva attività n. 21	131
Scheda riassuntiva attività n. 22	133
Scheda riassuntiva attività n. 23	135
Scheda riassuntiva attività n. 24	137
Scheda riassuntiva attività n. 25	139
6.8 Tabella riepilogativa dei costi per tipologia di intervento	141
6.9 Tabella riepilogativa dei costi per progetto	142

Capitolo 6

Estratto dal documento integrale

Misura 4.3 Azione b)

Programma 4

Informazione ed Educazione ambientale

6.1 PREMESSA

La realizzazione di un sistema regionale coordinato e coerente di Educazione Ambientale della Regione del Veneto ha preso formalmente avvio con il decreto del Ministro dell'Ambiente n. 21235/94/GAB del 25.11.1994 che ha approvato, tra l'altro, le azioni in materia di Informazione ed Educazione Ambientale proposte dalla Regione del Veneto contenute nel Documento Regionale di Programma previsto dalla deliberazione CIPE 21.12.1993, riguardante il Programma Triennale per la Tutela Ambientale 1994-1996.

Con l'approvazione del Programma Regionale, il Ministero ha assentito un finanziamento per la realizzazione di tre laboratori territoriali dislocati nelle province di Padova, Venezia e Belluno la cui azione di coordinamento è stata inizialmente affidata al Servizio Coordinamento Ambientale della Segreteria regionale all'Ambiente e Lavori Pubblici, al cui interno era collocato l'Ufficio Informazione/Educazione Ambientale.

Con L.R n. 32 del 18.10.1996 la Regione del Veneto ha istituito l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto la quale, ai sensi dell'articolo 3, ha - tra gli altri compiti istituzionali - quello di promuovere le attività di educazione ed informazione ambientale dei cittadini, nonché di promuovere le attività di formazione, informazione e aggiornamento professionale degli operatori nel settore ambientale. In particolare la stessa legge, all'art. 16, tra le attività da programmare, fa esplicito riferimento alle iniziative di informazione ed educazione ambientale sottolineando che "il programma annuale di attività deve contenere anche idonei interventi di educazione ed informazione volti alla protezione ambientale".

Con l'avvio operativo dell'ARPAV a seguito dell'organizzazione della Direzione Centrale e dei Centri Specializzati approvata con DDG del 3.8.1999 l'Agenzia ha individuato il Dipartimento per il Sistema Informativo e l'Educazione Ambientale dell'Area Ricerca ed Informazione della Direzione Centrale quale struttura deputata a svolgere i compiti istituzionali in tema di informazione, comunicazione ed educazione ambientale previsti dalla legge istitutiva precedentemente menzionata.

Le attività dell'Agenzia dall'inizio della sua operatività sono state prevalentemente orientate alla realizzazione, su mandato della Regione, del Piano Triennale Regionale di Educazione Ambientale, successivamente approvato con DGR n. 1768 del 6.07.2001.

Il Piano evidenzia l'impegno della Regione a sviluppare le condizioni e a creare gli strumenti operativi di promozione e sostegno alle attività di educazione ambientale rappresentando uno strumento programmatico di riferimento e di raccordo per enti, istituzioni, associazioni per azioni di medio e lungo periodo in materia di educazione ambientale .

La Regione ha voluto con questo strumento avviare azioni di sostegno e coordinamento delle attività di informazione ed educazione ambientale nel Veneto e, sulla base delle linee di indirizzo I.N.F.E.A., ha individuato nell'ARPAV con D.G.R. 1347 del 31 maggio 2002 il Centro Regionale di Coordinamento per la promozione ed il sostegno delle attività di informazione, formazione ed educazione ambientale dei cittadini con le seguenti funzioni:

- Promozione e sostegno delle attività di informazione, formazione, ed educazione ambientale dei cittadini, attraverso:
 - Coordinamento delle iniziative a livello regionale per la realizzazione di una rete di soggetti e di riferimenti, con lo scopo di ricercare sinergie ed economie di scala
 - Promozione e sostegno all'avvio dei processi di Agenda 21 Locale
 - Formazione dei progettisti di azioni educative e dei formatori/educatori
 - Monitoraggio e valutazione degli interventi
 - Accreditamento di progetti di educazione ambientale
- Gestione delle iniziative di educazione ambientale, attraverso:
 - Gestione diretta di iniziative di informazione, formazione e di educazione ambientale
 - Compartecipazione ad iniziative gestite da altri soggetti
 - Diffusione e divulgazione delle informazioni ambientali

Principali iniziative sviluppate

a) Realizzazione del Piano Triennale Regionale di Educazione Ambientale

Il Piano è stato realizzato tra il 1999 e il 2000 in collaborazione con i soggetti (enti, associazioni, cittadini, ecc.) che, a vario titolo, sono interessati a conseguire gli obiettivi stabiliti dalla Regione nel campo dell'educazione ambientale. I criteri di partecipazione e condivisione delle finalità e delle strategie hanno rappresentato, quindi, una scelta precisa della Regione del Veneto e dell'ARPAV ed una caratteristica dominante nella progettazione e realizzazione del Piano che identifica infatti tre diversi insiemi di raccomandazioni e strategie rivolti rispettivamente:

ai responsabili dell'educazione ambientale dei diversi enti regionali e locali;
 agli educatori ambientali che operano con specifici gruppi;
 ai cittadini.

L'Agenzia, perciò, nella fase di predisposizione del Piano, ha coinvolto, in qualità di testimoni esperti, numerosissimi soggetti attivi nel settore, con lo scopo di raccogliere stimoli, osservazioni, suggerimenti, critiche ed esperienze significative. La partecipazione agli indirizzi ed alle scelte strategiche si è concretizzata attraverso numerosi incontri con Comuni, Province, Associazioni ambientaliste e di categoria, Consorzi, Aziende, Provveditorati, Scuole, ecc. (per valutare l'importanza attribuita dall'Agenzia a tale aspetto basta pensare che sono stati contattati oltre 250 soggetti diversi) Le principali considerazioni emerse nel corso di tali incontri sono essenzialmente riconducibili alle seguenti :

- esigenza di un coordinamento, di un nodo collettore delle attività di educazione ambientale;
- realizzazione di una rete informativa e di supporti strumentali;
- realizzazione di un censimento sui progetti e sulle attività e diffusione dei dati;
- valorizzazione delle iniziative di educazione ambientale e delle esperienze più significative;
- individuazione delle tematiche ambientali prioritarie per la progettazione di azioni specifiche;
- certificazione dei progetti di educazione ambientale e delle attività formative nel settore;
- necessità di un indirizzario dei soggetti che operano nel settore;
- produzione di materiale didattico;

- formazione dei docenti e degli educatori;
- formazione dei tecnici e degli operatori;
- costituzione di un forum sull'educazione ambientale;
- istituzione di consulta permanente sull'educazione ambientale.

Dall'analisi di queste esigenze è stato possibile procedere alla definizione degli obiettivi del Piano e alla individuazione delle azioni necessarie a perseguirli.

In seguito per meglio tarare gli obiettivi e l'approccio metodologico del Piano, l'ARPAV ha inoltre organizzato un workshop intermedio di verifica e confronto "Piano Triennale Regionale: verso le scelte di obiettivi e di strategia educativa" (Padova, 15 giugno 1999). In tale occasione si è verificato e discusso, con le istituzioni locali e le associazioni intervenute, i contenuti del lavoro istruttorio preliminare elaborato dall'Agenzia ed in particolare:

la metodologia utilizzata;

il quadro di riferimento;

l'analisi dei bisogni educativi;

le scelte di obiettivi educativi e criteri di priorità;

le scelte di strategia educativa.

Gli otto gruppi di lavoro, costituiti nell'ambito del workshop, hanno elaborato suggerimenti e proposte di metodo e di contenuto relativamente:

alla mappa dei bisogni educativi e delle priorità;

agli obiettivi e strategie educative proposte dall'ARPAV.

In particolare sono emerse importanti indicazioni, recepite nella redazione del Piano, quali:

- importanza di un approccio non solo preventivo e di protezione ma anche di promozione della qualità dell'ambiente;
- necessità di una contestualizzazione territoriale e temporale dei problemi ambientali e nello stesso tempo....
- considerazione dei problemi nello loro globalità, non trascurando quindi l'importanza delle variabili concomitanti non strettamente di natura ambientale;
- considerazione della centralità e trasversalità di alcuni problemi ambientali (biodiversità, ambiente urbano, rischi tecnologici e naturali).
- analisi integrata dei comportamenti ed analisi causale (motivazionale);
- necessità di una analisi quantitativa sui comportamenti nel contesto regionale.

Come momento di presentazione ma anche di verifica finale di questo innovativo strumento, è stato organizzato, assieme all'Assessorato alle Politiche per l'Ambiente e la Mobilità della Regione, un Forum sull'Educazione Ambientale: Ambiente Cultura e Comportamenti (Venezia 24 Gennaio 2002). Al convegno hanno partecipato oltre alle istituzioni regionali, l'ANPA, l'Unione Europea e rappresentanti regionali delle associazioni ambientaliste e degli imprenditori per testare e discutere lo stato dell'arte e per promuovere e condividere finalità e linguaggi comuni sui temi della responsabilità individuale nei confronti dell'ambiente e della qualità della vita, focalizzando gli strumenti necessari per promuovere un sistema di azioni coordinate, partecipate e diffuse a livello regionale in grado di coinvolgere efficacemente ogni cittadino sul tema della tutela ambientale.

Parallelamente alla realizzazione del Piano sono state attivate iniziative collaterali finalizzate a stabilire e/o consolidare relazioni tra i soggetti (enti, associazioni, cittadini, ecc.) al fine di dare avvio alla rete regionale ed al sistema informativo regionale sull'educazione ambientale.

b) Progettazione dell'Osservatorio dell'Educazione Ambientale e dei Comportamenti

L'osservatorio costituirà il "cuore" del sistema informativo del Piano in quanto permetterà di individuare le richieste di informazione e di educazione ambientale prioritarie e di monitorare le attività di educazione in essere nel territorio veneto, anche al fine di una loro eventuale razionalizzazione e valutazione.

L'osservatorio rappresenterà quindi una base informativa scientificamente valida e aggiornata, finalizzata all'individuazione delle priorità educative secondo la metodologia del Piano, assicurando l'orientamento delle iniziative alla normativa vigente e ai documenti di programmazione.

La sua attivazione assicurerà inoltre la predisposizione e l'aggiornamento delle banche dati derivate (soggetti, progetti, strumenti) e darà stimolo ad una maggior partecipazione dei soggetti, interessati ad alimentare il sistema informativo in rete, e conseguentemente al mantenimento dei flussi di informazione dell'Agenzia tra e verso altri soggetti. Consentirà inoltre un maggior collegamento e integrazione tra le varie strutture dell'Agenzia.

Nell'ambito dell'attività dell'Osservatorio, nel 2001 è stata avviata un'indagine preliminare pilota sui "comportamenti" per monitorare, su un campione della popolazione veneta, il livello di conoscenza dei problemi ambientali, i comportamenti messi in atto e la percezione diffusa delle tematiche ambientali. L'attività, che costituirà una delle basi informative dell'Osservatorio, verrà completata nel corso del 2002.

c) Stesura di accordi e/o protocolli d'intesa per la realizzazione di specifiche attività educative

In tal senso, sono già state definite le seguenti collaborazioni:

- protocollo d'intesa ARPAV-Veneto Agricoltura per la realizzazione di iniziative di educazione ambientale nel settore naturalistico e per l'utilizzo delle strutture esistenti;
- convenzione ARPAV-Federazione Speleologica Veneta-Museo di Storia Naturale di Verona per la realizzazione di iniziative di educazione ambientale nel settore speleologico-carsico;
- accordo di collaborazione ARPAV-CISPEL per lo sviluppo congiunto di alcuni interventi di formazione e di comunicazione;
- accordo di collaborazione con gli enti Parco Dolomiti e Parco del Delta del Po per la promozione di attività di educazione ambientale;
- accordo ARPAV-Unindustria Padova per la realizzazione di un percorso formativo per le imprese in materia ambientale;
- accordi con l'Associazione Faunisti Veneti, LIPU e WWF ITALIA per lo sviluppo di attività connesse al tema della protezione della natura e della biodiversità e lo sviluppo di iniziative di educazione ambientale.

d) Censimento dei soggetti e delle attività

Tale attività ha portato, mediante raccolta di dati sulle strutture, sulle iniziative realizzate e sulle risorse impiegate nel settore, alla realizzazione di una Guida ai Centri di Educazione Ambientale nel Veneto 2001. Lo scopo della pubblicazione, che verrà in seguito aggiornata e pubblicata annualmente, è quello di diffondere la conoscenza a livello regionale dell'offerta educativa disponibile nel settore

dell'educazione ambientale per far emergere le realtà esistenti dalla nicchia degli "addetti ai lavori" e far conoscere luoghi dedicati alla didattica ambientale e all'educazione per lo sviluppo sostenibile. La guida destinata a insegnanti, responsabili di direzioni didattiche, educatori, accompagnatori turistici, famiglie e singoli individui è formata da due parti: *Le Strutture* (ovvero i centri di Educazione Ambientale, i Laboratori e i Musei naturalistici ed etnografici) e *L'Ambiente e percorsi* (ovvero i Parchi nazionali e regionali, le aree naturali protette, i sentieri natura e i percorsi didattici), ciascuna suddivisa nelle sette province venete.

e) Rubrica dell'educazione ambientale 2001

Raccoglie i risultati del censimento effettuato dall'ARPAV riportando alcune informazioni sui soggetti (enti, istituzioni, associazioni, cooperative, ecc.) che a vario titolo svolgono attività di educazione ambientale nel Veneto. La pubblicazione, di cui sono previste versioni aggiornate a cadenza annuale, vuole costituire un'utile base conoscitiva per avviare la rete dell'educazione ambientale contribuendo a:

- valorizzare e dare visibilità alle strutture esistenti e alle tipicità locali;
- fornire supporto agli educatori;
- favorire le relazioni tra soggetti;

f) Glossario Ambientale

Pubblicazione on-line sul sito web dell'ARPAV di un Glossario Ambientale predisposto attualmente con 2140 voci e dotato di un motore per ricerche mirate. Il documento ha lo scopo di facilitare la comprensione da parte del comune cittadino della terminologia utilizzata in campo ambientale, fornendo per ogni termine la relativa definizione con parole semplici e comprensibili. Esso viene pertanto sottoposto ad aggiornamento con cadenza semestrale anche sulla base delle richieste di integrazioni e di revisione che pervengono da parte di chiunque voglia contribuire a migliorarlo (tramite apposito indirizzo di posta elettronica).

g) Educazione Ambientale in Internet

Predisposizione di una sezione del sito dell'Agenzia dedicata espressamente al tema dell'Educazione Ambientale (www.arpa.veneto.it), in cui sono riportati gli orientamenti della Regione del Veneto, le pubblicazioni dell'ARPAV (tra cui il Piano Triennale di Educazione Ambientale), link e informazioni su eventi e altre novità. E' inoltre predisposto un FORUM telematico sul tema dell'educazione ambientale con l'obiettivo di creare un'area di discussione e di aggiornamento dove scambiare e integrare esperienze, conoscere nuovi soggetti e sviluppare una rete dinamica di comunicazione e cultura ambientale. L'esigenza di un forum nasce dalla constatazione che soggetti diversi attuano progetti simili per finalità e obiettivi ma in modo disgiunto e inconsapevoli della reciproca esistenza. L'identità comune, rappresentata dal valore condiviso della cura e del rispetto dell'ambiente nelle sue diverse accezioni, fisico, naturale, sociale, fa emergere e valorizza una comunità sommersa, ricca e attiva, che necessita di dialogare, conoscersi e confrontarsi rispetto a finalità spesso convergenti. Il progetto prevede la realizzazione di una newsletter con periodicità trimestrale; una bacheca messaggi (moderata) per la pubblicazione di mostre, convegni, corsi, progetti, attività varie ecc.; forum di discussione (aperto) sui temi dell'educazione ambientale e dello sviluppo sostenibile.

h) Educazione Ambientale e Scuola

Un rapporto privilegiato che la Regione del Veneto e l'ARPAV hanno inteso instaurare è quello con il mondo della Scuola.

La recente riforma della scuola, con l'accentuazione dell'autonomia dei singoli istituti, se da un lato pone evidenti e particolari problemi di raccordo e coordinamento rispetto ad un piano regionale di educazione ambientale, dall'altro con l'attivazione dei piani di offerta formativa può rappresentare l'occasione per l'avvio di proficue collaborazioni.

Il Piano rappresenta, infatti, anche per la Scuola una occasione di coordinamento e di integrazione in una rete costituita da soggetti pubblici e privati che svolgono attività di educazione ambientale sul territorio e un riferimento informato per l'individuazione di obiettivi comuni di educazione allo sviluppo sostenibile, "considerata elemento strategico per la promozione di comportamenti critici e propositivi dei cittadini verso il proprio contesto ambientale" (Carta di Fiuggi).

La correlazione dei problemi ambientali e dei bisogni educativi, la definizione di criteri di priorità degli obiettivi educativi e l'individuazione di modelli valutativi offrono al mondo della scuola una occasione di riflessione importante nella scelta di ri-orientare le proprie azioni di educazione ambientale.

L'attivazione del sistema informativo e dell'Osservatorio Regionale dell'Educazione Ambientale e dei Comportamenti, oltre ad altre iniziative di sostegno, quali la formazione dei formatori, dei progettisti e dei valutatori, rappresentano importanti strumenti a supporto della programmazione e della realizzazione di attività di educazione ambientale in ambito scolastico.

Attraverso le professionalità e la strumentazione tecnico-scientifica dell'ARPAV (laboratori, reti di rilevamento della qualità dell'aria, dell'acqua, il Centro Meteorologico di Teolo, Il Centro Nivologico di Arabba e il Centro Agroambientale di Castelfranco Veneto) sono, inoltre, possibili interventi di approfondimento per le scuole su specifiche tematiche ambientali. Esempi in questo senso sono rappresentati dalle collaborazioni instaurate tra ARPAV e alcuni Istituti scolastici padovani per l'attuazione del progetto "Adottiamo l'acqua e nell'ambito del progetto europeo COMENIUS o più recentemente con la sottoscrizione del protocollo d'intesa per il supporto alle Istituzioni Scolastiche nella provincia di Rovigo aderenti al Progetto Speciale per l'Educazione Scientifica e Tecnologica - Progetto SeT del Ministero della Pubblica Istruzione.

i) Informazione

Sono state realizzate le seguenti iniziative:

- catalogo del Centro di Documentazione ARPAV
- rapporto sugli Indicatori ambientali del Veneto – 2000
- pubblicazione "Raccolta differenziata 1999"
- pubblicazione "Raccolta differenziata 2000"
- pubblicazione "La gestione dei rifiuti urbani 2001"
- campagna di comunicazione alle scuole "Uno, nessuno, centomila: quanti sono i tuoi comportamenti per l'ambiente?"
- opuscolo "Acqua Riflettiamoci"

- serie di opuscoli “A proposito di... (Agenda 21 Locale; sistemi di gestione ambientale; amianto; benzene, polveri atmosferiche; ozono; educazione ambientale...)”
- pubblicazione “Esplorare per conoscere: itinerari in ambiente”
- pubblicazione “Quaderni per l’Ambiente Veneto”
- pubblicazione “Stato ambientale nel Territorio del Bacino Scolante in Laguna di Venezia”
- atti del convegno nazionale “Informare, Educare, Decidere” – Rovigo 29.10.1999

l) Formazione

Sono stati organizzati corsi specialistici sulla meteorologia, sulla modellistica, sulla comunicazione del rischio da campi elettromagnetici, sulla metodologia della pianificazione educativa, sui processi di Agenda 21.

È stato inoltre realizzato un seminario di informazione rivolto ai giornalisti sul tema “Informazione e ambiente”.

6.2 CONTESTUALIZZAZIONE CON GLI ORIENTAMENTI REGIONALI

La Regione del Veneto, nell'ottica dello sviluppo sostenibile, ha operato sostanziali modifiche nella propria normativa, nella pianificazione e dato avvio ad azioni infrastrutturali ed organizzative, che stanno imprimendo una forte accelerazione nel senso di recupero delle situazioni ambientali negative pregresse e di modifica dei comportamenti e nella gestione delle risorse ambientali, intese come patrimonio da preservare per le generazioni future e, possibilmente, migliorare.

In particolare, va ricordato che la Giunta Regionale del Veneto ha aderito, con deliberazione n. 234 del 1.2.2000, alla Carta di Aalborg e alla Carta di Goteborg, confermando – al di là dell’aspetto formale e simbolico – la volontà politico-istituzionale della Regione verso la sostenibilità. La sottoscrizione della Carta di Goteborg dà visibilità a una scelta che nella legislazione, nei programmi e negli atti amministrativi già privilegia il ruolo fondamentale dell’informazione, dell’educazione e della partecipazione dei cittadini nelle scelte di sviluppo economico e sociale rispettoso dell’ambiente, oltre a stimolare e incoraggiare l’avvio di processi di Agenda 21 Locale.

Uno dei principi fondamentali su cui si basano le strategie operative che dovranno caratterizzare gli interventi nei prossimi anni è la promozione culturale in termini di ricerca, informazione, formazione, comunicazione ed educazione ambientale nell’ottica dello sviluppo sostenibile, impensabile senza un’azione strategica di arricchimento culturale sia degli operatori e dei cittadini. Con l’attuazione della misura 4.3 del DOCUP si provvederà, da un lato, a raccogliere e ordinare i dati ambientali per offrire il quadro di riferimento per la definizione delle scelte di sviluppo sostenibile e per la valutazione degli effetti degli interventi strutturali, e, dall’altro, creare una solida base di carattere tecnico-operativo che consentirà il costante aggiornamento sullo stato dell’ambiente, utile allo sviluppo di programmi annuali di comunicazione, informazione ed educazione ambientale, sulla scorta delle linee guida definite dal Piano Triennale di Educazione Ambientale predisposto dall’ARPAV e approvato con DGR n. 1768 del 6.07.2001.

6.3 CRITERI PROGETTUALI

La progettazione del Programma di Informazione ed Educazione Ambientale ha tenuto conto dei seguenti criteri indicati nel DOCUP:

- valore obiettivo
- indicatori di realizzazione e di risultato
- priorità data dal Piano triennale di educazione, formazione e informazione ambientale
- carattere innovativo dell'intervento/soluzione proposto/a
- fattibilità e rapporto costi-benefici
- potenziale di riproduzione e trasferibilità

6.4 CRITERI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Quantificazione degli obiettivi

Obiettivi specifici	organizzazione di una rete per l'educazione e l'informazione ambientale
Parametri	Centri di educazione ambientale riconosciuti a livello regionale
Riferimento territoriale	Comune
Valore attuale Ob. 2	4 Centri: ARPAV + 3 Laboratori rete INFEA
Valore obiettivo	Almeno 1 Laboratorio territoriale in ogni provincia

Indicatori di risultato attesi

Indicatori di realizzazione	<ul style="list-style-type: none">- numero di interventi educatori disaggregato per sottotipologia- numero laboratori territoriali realizzati/potenziati
Indicatori di risultato	<ul style="list-style-type: none">- numero di persone oggetto dell'intervento di informazione
Indicatori di impatto	<ul style="list-style-type: none">- occupazione creata e/o mantenuta consolidata disaggregata per genere- indice di qualità ambientale: completezza rete di monitoraggio rispetto alle cause ed alle forme di inquinamento- numero delle mappe tematiche: funzionalità della base informativa sullo stato dell'ambiente- modifica dei modelli di comportamento del consumatore per un miglioramento della qualità ambientale complessiva

INDICATORE	DESCRIZIONE	QUANTIFICAZIONE
Indicatori di realizzazione finanziaria	Vedi Complemento di Programmazione	
Indicatori di realizzazione fisica:		
<ul style="list-style-type: none"> • interventi educatori 	Numero disaggregati per: - promozione sviluppo Agenda 21 - sostegno alle attività di educazione ambientale - attività di aggiornamento - indagine statistica sui comportamenti - campagne educative regionali	16 2 4 6 1 3
<ul style="list-style-type: none"> • imprese interessate 	Numero	16
<ul style="list-style-type: none"> • laboratori territoriali realizzati e/o potenziati 	Numero	7
Indicatori di risultato:		
<ul style="list-style-type: none"> • persone oggetto dell'intervento di informazione 	Numero: - ad azione diretta - ad azione indiretta o diffusa	300 250.000
<ul style="list-style-type: none"> • incidenza delle aree intervento sul totale regionale 	Percentuale	35
Indicatori di impatto:		
<ul style="list-style-type: none"> • occupazione creata e/o mantenuta (consolidata) • completezza rete di monitoraggio rispetto alle cause ed alle forme di inquinamento • funzionalità della base informativa sullo stato dell'ambiente • miglioramento della qualità ambientale complessiva • modifica modelli di comportamento del consumatore 	- disaggregata per genere - indice di qualità ambientale - numero mappe tematiche - da determinare - da determinare	
Indicatori di avanzamento procedurale	Vedi Complemento di Programmazione	

6.5 PRIORITA' TEMATICHE DEL PROGRAMMA

La Regione del Veneto ha individuato come valore obiettivo del DOCUP Obiettivo 2 Misura 4.3 Azione b):

“la realizzazione di almeno un laboratorio territoriale in ogni provincia”

e indicato le seguenti tipologie di interventi :

- a. *promozione e sviluppo di Agenda 21*
- b. *azioni di sostegno ad attività di educazione ambientale*
- c. *attività di formazione ed aggiornamento*
- d. *indagine statistica sui comportamenti*
- e. *campagne educative regionali*

Complessivamente si sono pertanto individuate 6 priorità tematiche sulla base della quali è stato sviluppato il programma di Informazione ed Educazione Ambientale.

Conseguimento del valore obiettivo –“almeno un laboratorio territoriale in ogni provincia”

Con le azioni previste dal DOCUP si potrà disporre di almeno un laboratorio Territoriale di Educazione Ambientale per ogni provincia; ciò comporterà l'avvio di nuovi laboratori nelle province di Rovigo, Verona, Vicenza e Treviso che affiancandosi a quelli esistenti nelle province di Padova, Belluno e Venezia consentiranno di completare l'articolazione su scala regionale del sistema I.N.F.E.A.. Ciò consentirà tra l'altro la realizzazione delle reti di relazioni tra i vari centri e soggetti attivi nel settore dell'educazione ambientale in grado di assicurare la massima diffusione a livello provinciale e a livello nazionale tramite il sistema ANDREA, di informazioni e documentazione varia prodotta in tema di educazione ed informazione ambientale assicurando tra l'altro l'alimentazione delle banche dati attivate dall'ARPAV in qualità di Centro di Coordinamento Regionale.

a) Promozione e sostegno ad attività riconducibili a processi di Agenda 21 locale

I progetti previsti nel programma si prefiggono lo scopo di:

- Realizzare una Cabina di Regia della Regione del Veneto per Agenda 21 locale con lo scopo di favorire l'attuazione di politiche regionali di sostenibilità attraverso la realizzazione di Agende 21 locali presso province, comuni, enti parco, comunità montane, ecc. della Regione. La Cabina di Regia si avvarrà di uno “Sportello Regionale Agenda 21 Locale” istituito presso l'ARPAV per promuovere, diffondere e coordinare le varie attività.
- Attivazione di processi di Agenda 21 locale finalizzati :
 - alla elaborazione partecipata e condivisa di Piani d'Azione Ambientale orientati allo sviluppo sostenibile delle comunità locali;
 - alla riqualificazione del turismo in aree naturali protette.

b) Azioni di sostegno ad attività di educazione ambientale

A sostegno delle attività di educazione ambientale si sono individuati interventi finalizzati a:

- realizzare progetti educativi sulle tematiche principali individuate dal VI programma di azione per l'Ambiente della U.E. (cambiamento climatico, natura e biodiversità, ambiente e salute, uso sostenibile delle risorse naturali e rifiuti);
- realizzare studi sugli ecosistemi naturali e seminaturali di particolare pregio da utilizzare a fini educativi e di valorizzazione ambientale;

c) Attività di formazione ed aggiornamento

Gli interventi a favore della formazione e dell'aggiornamento degli operatori riguarderanno principalmente le seguenti tematiche:

- metodologia della pianificazione, progettazione e valutazione di piani e progetti di educazione ambientale;
- corsi su tematiche ambientali emergenti;
- corsi sui sistemi di gestione e sulla contabilità ambientale.

Si intende con questo sviluppare negli operatori di enti pubblici e privati capacità progettuali fortemente collegate al territorio e alle sue componenti sociali, economiche ed ambientali, individuando in modo specifico obiettivi e strumenti attuativi di sostenibilità ambientale che rispondano agli orientamenti comunitari, nazionali e regionali, alle linee di indirizzo definite dal Piano Regionale Triennale di Educazione Ambientale ed ai criteri individuati dagli strumenti gestionali della Registrazione EMAS e della certificazione ISO 14001.

d) Indagine statistica sui comportamenti

Considerando che per l'individuazione delle carenze educative dei cittadini è di fondamentale importanza l'analisi-mappatura dei principali fabbisogni formativi con riferimento alle diverse problematiche ambientali e ai diversi utenti destinatari degli interventi, si ritiene necessario provvedere alla realizzazione di un sistema di monitoraggio dei comportamenti e delle attività di educazione ambientale. Ciò rappresenterà una base informativa scientificamente valida e aggiornata, finalizzata all'individuazione delle priorità educative secondo la metodologia del Piano Triennale Regionale di Educazione Ambientale e gli orientamenti comunitari, nazionali e regionali.

L'elaborazione dei dati raccolti e acquisiti assicurerà inoltre il continuo aggiornamento di diverse banche dati: soggetti, progetti e strumenti di educazione ambientale presenti sul territorio .

Ciò consentirà di diffondere attraverso le rete, in modo capillare, le iniziative in atto e di realizzare rapporti periodici che potranno essere da stimolo ad una maggior partecipazione dei soggetti interessati ad alimentare il sistema informativo e conseguentemente al mantenimento dei flussi di informazione dell'Agenzia tra e verso altri soggetti sia a livello regionale che nazionale.

e) Azioni di sensibilizzazione in campo ambientale

Uno dei principi fondamentali su cui si basano le strategie operative che dovranno caratterizzare gli interventi nei prossimi anni è la promozione culturale dei cittadini nell'ottica dello sviluppo sostenibile.

Sono previste a riguardo, nella programmazione 2000-2006, la realizzazione di campagne informative a respiro regionale sulle seguenti tematiche rivolte ai cittadini e al mondo della scuola, con azioni specifiche previste inoltre per gli adolescenti.

consumi e spreco delle risorse
comportamenti e stili di vita
turismo sostenibile
rischi ambientali
natura e biodiversità.

6.6 PROGETTI PREVISTI NEL PROGRAMMA

Il programma di Informazione ed Educazione Ambientale è articolato in 25 progetti suddivisi per area tematica; i progetti sono riportati nelle SCHEDE RIASSUNTIVE PROGETTO che, riprendendo l'articolazione della SCHEDA RIASSUNTIVA PROGRAMMA permettono di individuare tra l'altro:

- a) l'area interessata
- b) i possibili partner
- c) i soggetti destinatari degli interventi
- d) gli obiettivi
- e) le azioni e i temi trattati
- f) i risultati attesi
- g) risorse finanziarie

Considerando il numero elevato di progetti e la loro distribuzione in un periodo di tempo pluriennale sono prevedibili possibili variazioni dei costi preventivati per ogni singolo progetto.

6.7 ELENCO PROGETTI PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Valore obiettivo:

Almeno un laboratorio territoriale in ogni Provincia

- 1) *Attivazione di laboratori di educazione ambientale nelle province di Rovigo, Vicenza, Treviso, Verona.*

Tipologia di interventi previsti dal DOCUP:

a. Promozione e sviluppo di Agenda 21 Locale

- 2) *Cabina di regia per Agenda 21 Locale (Sportello Regionale per i Processi Partecipativi per la Sostenibilità Ambientale)*
- 3) *Realizzazione dei processi di Agenda 21 Locale per l'individuazione di azioni di sostenibilità locale*
- 4) *Riqualificazione del turismo nel Delta del Po*
- 5) *Registrazione EMAS nel settore turistico – alberghiero - termale del Parco dei Colli Euganei*

b. Azioni di sostegno ad attività di educazione ambientale

- 6) *Aria cosa respiriamo?*
- 7) *Biodiversità dell'ambito Liventino – excursus storico e naturalistico per la conoscenza delle trasformazioni ambientali e dei modi di vita*
- 8) *Linee guida per la pianificazione, la progettazione e manutenzione di itinerari ciclabili*
- 9) *Fiume Loncon: monitoraggio della fauna e realizzazione di un punto di osservazione*
- 10) *Recupero e valorizzazione ambientale dell'antica strada consortiva tra Gruaro e Bagnara*
- 11) *Centro per la promozione e la diffusione di pratiche agricole sostenibili nel settore della viticoltura.*
- 12) *Percorso di Educazione Ambientale per le scuole nel bacino di utenza dell'ASVO s.p.a.*
- 13) *Giornate ecologiche nel Veneto orientale*

c. Attività di formazione e aggiornamento

- 14) *Laboratorio di formazione "Metodologia della pianificazione educativa ambientale"*
- 15) *Laboratorio di formazione "Metodologia della progettazione educativa ambientale"*
- 16) *Laboratorio di formazione "Metodologia e strumenti valutativi di piani e progetti di educazione ambientale"*
- 17) *Corso di formazione "Emas per le amministrazioni pubbliche e per il territorio"*
- 18) *Corso di formazione sulla Contabilità Ambientale – "Far contare l'Ambiente"*

19) *Corso di formazione sulla comunicazione del rischio da campi elettromagnetici*

d. Indagine statistica sui comportamenti

20) *Osservatorio Regionale sui Comportamenti e l'Educazione Ambientale*

e. Campagne educative regionali

21) *Campagna di educazione ambientale sulla frugalità*

22) *Ricognizione della biodiversità (Le presenze nascoste)*

23) *Campagna per il Turismo sostenibile*

24) *Rifiuto = risorsa ideale futura in una terra ospitale (Progetto didattico per le scuole elementari)*

25) *Educazione alla montagna*

Azioni e temi trattati

Valore obiettivo DOCUP

- 1) Attivazione di laboratori di educazione ambientale nelle province di Rovigo, Vicenza, Treviso, Verona.

Promozione e sviluppo di Agenda 21 Locale

- 1) Cabina di regia per Agenda 21 Locale (Sportello Regionale per i Processi Partecipativi per la Sostenibilità Ambientale)
- 2) Realizzazione dei processi di Agenda 21 Locale per l'individuazione di azioni di sostenibilità locale
- 4) Riqualficazione del turismo nel Delta del Po
- 5) Registrazione EMAS nel settore turistico – alberghiero - termale del Parco dei Colli Euganei

Azioni di sostegno ad attività di educazione ambientale

- 6) Aria cosa respiriamo?
- 7) Biodiversità dell'ambito Liventino – excursus storico e naturalistico per la conoscenza delle trasformazioni ambientali e dei modi di vita
- 8) Linee guida per la pianificazione, la progettazione e manutenzione di itinerari ciclabili
- 9) Fiume Loncon: monitoraggio della fauna e realizzazione di un punto di osservazione
- 10) Recupero e valorizzazione ambientale dell'antica strada consortiva tra Gruaro e Bagnara
- 11) Centro per la promozione e la diffusione di pratiche agricole sostenibili nel settore della viticoltura.
- 12) Percorso di Educazione Ambientale per le scuole nel bacino di utenza dell'ASVO s.p.a.
- 13) Giornate ecologiche nel Veneto orientale

Attività di formazione e aggiornamento

- 14) Laboratorio di formazione "Metodologia della pianificazione educativa ambientale"
- 15) Laboratorio di formazione "Metodologia della progettazione educativa ambientale"
- 16) Laboratorio di formazione "Metodologia e strumenti valutativi di piani e progetti di educazione ambientale"
- 17) Corso di formazione "Emas per le amministrazioni pubbliche e per il territorio
- 18) Corso di formazione sulla Contabilità Ambientale – "Far contare l'Ambiente"
- 19) Corso di formazione sulla comunicazione del rischio da campi elettromagnetici

Indagine statistica sui comportamenti

- 20) Osservatorio Regionale sui Comportamenti e l'Educazione Ambientale

Campagne educative regionali

- 21) Campagna di educazione ambientale sulla frugalità
- 22) Ricognizione della biodiversità (Le presenze nascoste)
- 23) Campagna per il Turismo sostenibile
- 24) Rifiuto = risorsa ideale futura in una terra ospitale (Progetto didattico per le scuole elementari)
- 25) Educazione alla montagna

Risultati attesi

- Coordinamento a livello regionale delle attività di educazione ambientale
- Realizzazione e gestione della rete di soggetti e riferimenti a livello regionale
- Attivazione di processi riconducibili ad Agenda 21 locale
- Ottenimento di sinergie ed economie di scala nella pianificazione, progettazione, realizzazione di interventi educativi e azioni informative e formative
- Maggior disponibilità di progettisti di azioni educative e dei formatori/educatori
- Maggior diffusione di interventi di informazione ed educazione ambientale in linea con gli orientamenti comunitari, nazionali e con le linee di indirizzo previste dal Sistema IN.F.E.A. e dal Piano Triennale Regionale di Educazione Ambientale
- Attivazione di collaborazioni tra enti e associazioni sia a livello locale che nazionale operano per la protezione dell'ambiente e l'educazione ambientale.
- Sviluppo di una maggior sensibilità in campo ambientale da parte di dei cittadini, imprenditori e decisori sociali
- Coinvolgimento del mondo della scuola e altre agenzie educative in attività finalizzate alla diffusione di una cultura ambientale orientata alla sostenibilità.
- Coinvolgimento del mondo della scuola e dei cittadini sui valori della biodiversità
- Diffusione dell'implementazione dei sistemi di gestione ambientale e altri strumenti di sviluppo sostenibili sia in ambito pubblico che privato



**DOCUP OB. 2
2000 / 2006**

**ASSE 4 - Misura 4.3
AMBIENTE E TERRITORIO**

SCHEDA RIASSUNTIVA DEL PROGETTO

COD.

		E	A	0	1
--	--	----------	----------	----------	----------

Titolo del progetto: ATTIVAZIONE DI LABORATORI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE NELLE PROVINCE DI ROVIGO – VICENZA – TREVISO – VERONA

Priorità tematiche: Valore obiettivo DOCUP: almeno un laboratorio territoriale di educazione ambientale in ogni provincia – Costruire e potenziare la rete regionale di educazione ambientale .

Area Interessata: provincia di Rovigo (Parco del Delta del Po), provincia di Vicenza (Altopiano Sette Comuni), provincia di Verona (Parco della Lessinia) e provincia di Treviso (Comunità Montana delle Prealpi Trevigiane)

Possibili Partner: Enti Parco, Comuni, Province, Comunità Montane, Veneto Agricoltura, Associazioni Ambientali.

Soggetti beneficiari della ricaduta dell'intervento: Regione Veneto, Scuole, Associazioni, Cittadini.

Struttura proponente: ARPAV - Area Ricerca e Informazione

Dipartimento / Servizio: Dipartimento per il Sistema Informativo e l'Educazione Ambientale

Referente: Dott.ssa Paola Salmaso

Tel...049 8239344

Fax ...049 8239340...**e-mail** dsiea@arpa.veneto.it

Obiettivi

Avviare nuovi laboratori territoriali nelle province di Rovigo, Verona, Vicenza e Treviso per completare l'articolazione su scala provinciale del sistema regionale, con l'obiettivo di realizzare un adeguato coordinamento delle diversificate e complesse proposte educative che a livello locale vengono realizzate sul tema dell'educazione ambientale dai vari soggetti attivi nel settore.

La struttura dovrà essere in grado di :

- promuovere e/o realizzare interventi educativi in ambito provinciale secondo i programmi operativi concertati a livello regionale nell'ambito del Centro di Coordinamento Regionale per l'Educazione Ambientale;
- assicurare la massima diffusione a livello provinciale di informazione e documentazione varia prodotta in tema di educazione e di informazione ambientale dalla regione e dal centro di coordinamento regionale per l'educazione ambientale;
- fungere da collettore di tutte le iniziative realizzate a livello provinciale in tema di educazione ambientale assicurando l'alimentazione delle banche dati progetti, strutture e strumenti attivate dal centro di coordinamento regionale per l'educazione ambientale, integrate nel Sistema Nazionale INFEA.

Azioni e temi trattati

- Realizzazione di una struttura in grado di interfacciarsi in modo regolare e continuativo con il pubblico (almeno 4 ore al giorno per 5 giorni alla settimana).
- Predisposizione e aggiornamento di un centro di documentazione (fotografie, filmati, testi e materiale didattico vario) con disponibilità di P.C. in rete anche per l'utilizzo da parte del pubblico.
- Inserimento di personale in grado di realizzare progetti e/o promuovere interventi educativi e altre proposte culturali nonché realizzare interventi di informazione, formazione ed educazione ambientale sui temi propri della tutela e salvaguardia ambientale e dello sviluppo sostenibile

Risultati attesi

Possibilità di realizzare, con queste nuove strutture, una penetrazione più capillare ed omogenea a livello locale degli orientamenti e delle linee guida contenute nel Piano Triennale di Educazione Ambientale Regionale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1768 del 6 Luglio 2001 e garantire una equilibrata distribuzione dei nodi provinciali afferenti le reti per l'educazione ambientale in sintonia con quanto indicato nelle "Linee di indirizzo per una nuova programmazione concertata tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in materia di informazione, formazione ed educazione ambientale (I.N.F.E.A.).



**DOCUP OB. 2
2000 / 2006**

**ASSE 4 - Misura 4.3
AMBIENTE E TERRITORIO**

SCHEDA RIASSUNTIVA DEL PROGETTO

COD.

		E	A	0	2
--	--	----------	----------	----------	----------

Titolo del progetto: CABINA DI REGIA PER AGENDA 21 LOCALE (SPORTELLO REGIONALE PER I PROCESSI PARTECIPATIVI PER LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE)

Priorità tematiche: Promozione e sviluppo di Agenda 21 Locale-- Educazione e informazione ambientale - rete di Enti locali - sviluppo locale sostenibile

Area Interessata: Veneto: comuni e territori eleggibili obiettivo 2 art. 4

Possibili Partner: Regione Veneto - Assessorato Regionale per le Politiche per l'Ambiente e per la Mobilità, Coordinamento Italiano Agende 21 Locali

Soggetti beneficiari della ricaduta dell'intervento

Enti locali ubicati nelle zone obiettivo 2 del Veneto, stakeholders, cittadini

Struttura proponente: ARPAV – Area Ricerca e Informazione

Dipartimento / Servizio: Dipartimento per il Sistema Informativo e l'Educazione Ambientale

Referente: Dott.ssa Paola Salmaso

Tel. 049 8239344

Fax 049 8239340

e-mail dsiea@arpa.veneto.it

Obiettivi

Istituzione di una Cabina di Regia della Regione Veneto con lo scopo di favorire l'attuazione di politiche regionali di sostenibilità attraverso la realizzazione di Agende 21 locali presso province, comuni, enti parco, comunità montane, ecc. della Regione. La Cabina di Regia si avvarrà di uno "Sportello Regionale Agenda 21 Locale" per promuovere, diffondere e coordinare le attività.

Azioni e temi trattati

- Individuazione dei soggetti istituzionali che possono promuovere la sostenibilità locale.
- Diffusione dei bandi di finanziamento attivati dal Ministero dell'Ambiente e dall'Unione Europea in tema di sviluppo sostenibile locale.
- Analisi e selezione dei progetti finanziabili.
- Promozione dei concetti di sviluppo sostenibile locale attraverso campagne di comunicazione ai cittadini.
- Promozione dello sviluppo sostenibile locale attraverso campagne di informazione ai portatori di interesse (stakeholders).
- Attivazione di una banca dati sulle "Buone pratiche di sostenibilità" nel Veneto in collegamento con la banca dati "Gelso" gestita da ANPA.
- Organizzazione di un Forum telematico .

Risultati attesi

- Diffusione dei concetti di sostenibilità dello sviluppo locale.
- Implementazione di processi di Agenda 21 locale.
- Responsabilizzazione dei cittadini verso i problemi ambientali.
- Ampliamento delle possibilità offerte alle diverse componenti della società civile di partecipare e condividere le scelte di sviluppo sostenibile delle comunità di appartenenza.



**DOCUP OB. 2
2000 / 2006**

**ASSE 4 - Misura 4.3
AMBIENTE E TERRITORIO**

SCHEMA RIASSUNTIVA DEL PROGETTO

COD.

		E	A	0	3
--	--	----------	----------	----------	----------

Titolo del progetto: REALIZZAZIONE DEI PROCESSI DI AGENDA 21 LOCALE PER L'INDIVIDUAZIONE DI AZIONI DI SOSTENIBILITA' LOCALE.

Priorità tematiche: Promozione e sviluppo di Agenda 21 Locale - Educazione e informazione ambientale - Rete di Enti Locali - Processi di Agenda 21 Locale

Area Interessata:

Comuni rientranti nelle zone dell'obiettivo 2:
 Provincia di Vicenza (alto vicentino)
 Provincia di Rovigo (zona del Delta del Po)
 Provincia di Venezia (veneto orientale)

Possibili Partner: Comunità Montane, Provincia di Vicenza, Ente Parco del Delta del Po, Comuni del Veneto Orientale.

Soggetti beneficiari della ricaduta dell'intervento

Le amministrazioni locali, i cittadini e i portatori di interesse delle comunità interessate

Struttura proponente: ARPAV – Area Ricerca e Informazione

Dipartimento / Servizio: Dipartimento per il Sistema Informativo e l'Educazione Ambientale

Referente: Dott.ssa Paola Salmaso

Tel. 049 8239344

Fax 049 8239340

e-mail dsiea@arpa.veneto.it

Obiettivi

Attivazione di processi di Agenda 21 locale , finalizzati alla elaborazione partecipata e condivisa di Piani d'Azione Ambientale orientati allo sviluppo sostenibile della comunità locale

Azioni e temi trattati

- Seminari di informazione degli Amministratori e Funzionari pubblici.
- Seminari di informazione per Dirigenti e Funzionari referenti del progetto.
- Campagna di informazione dei cittadini.
- Workshop di informazione degli stakeholders.
- Realizzazione del Rapporto sullo Stato dell'Ambiente.
- Formazione dei "Facilitatori del Forum e dei gruppi di lavoro".
- Gestione del Forum e dei sottogruppi.
- Predisposizione della proposta di Piano di Azione Ambientale.

Risultati attesi

Piani d'Azione Ambientale finalizzati a prospettive di sviluppo sostenibile locale, partecipato e condiviso con le diverse componenti della società civile delle aree interessate dai processi di Agenda 21 locale.



**DOCUP OB. 2
2000 / 2006**

**ASSE 4 - Misura 4.3
AMBIENTE E TERRITORIO**

SCHEDA RIASSUNTIVA DEL PROGETTO

COD.

		E	A	0	4
--	--	----------	----------	----------	----------

Titolo del progetto: RIQUALIFICAZIONE DEL TURISMO NEL DELTA DEL PO

Priorità tematiche: Promozione e sviluppo di Agenda 21 Locale - Avvio di processi di partecipazione finalizzati al turismo sostenibile, organizzazione dei flussi turistici, valorizzazione e promozione di zone a particolare valenza naturalistica

Area Interessata: Parco del Delta del Po

Possibili Partner: Ente Parco del Delta del Po, Confturismo-sezione Veneto, APT-Rovigo, WWF e Legambiente, Comuni compresi nella zona del parco.

Soggetti beneficiari della ricaduta dell'intervento

Ente parco – settore turistico - consumatori

Struttura proponente: ARPAV - Area Ricerca e Informazione

Dipartimento / Servizio: Dipartimento per il Sistema Informativo e l'Educazione Ambientale

Referente: Dott.ssa Paola Salmaso

Tel. 049 8239344

Fax 049 8239340

e-mail dsiea@arpa.veneto.it

Obiettivi

- Garantire e promuovere la valorizzazione, l'incremento e l'utilizzo razionale delle risorse naturali, storiche, culturali, paesaggistiche ed economiche del Delta del Po rodigino attraverso la promozione di un turismo sostenibile.
- Riqualificare l'immagine turistica della località del Parco del Delta del Po.
- Promuovere una sinergia tra la qualità dei servizi turistici e la tutela dell'ambiente.

Azioni e temi trattati

- Formazione specifica per gli imprenditori del settore turistico (albergatori, gestori degli agriturismo e campeggi, ristoratori,.....) al fine di promuovere una sinergia tra qualità del servizio e tutela dell'ambiente.
- Somministrazione ai turisti di un questionario *customer satisfaction ambientale* mirato ad individuare la loro percezione della località e dei servizi offerti sia pubblici che privati. L'esito dell'indagine contribuirà all'Azione 3.
- Creazione di gruppi di lavoro tematici costituiti dalle varie categorie interessate, dove vengano individuate le azioni necessarie per modificare l'immagine della località all'esterno e promuovere un turismo più sostenibile che valorizzi le risorse naturalistiche e paesaggistiche della zona.
- Un incontro con tutti gli interessati per presentare l'iniziativa e la creazione dei gruppi di lavoro.
- La conduzione degli incontri dei gruppi di lavoro.
- L'elaborazione di un elenco di impegni che le categorie interessate vogliono assumere al fine di garantire l'uso di un marchio di qualità ambientale del settore turistico (*Vademecum Sostenibile*).
- Sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra le strutture turistiche e il Parco relativo agli impegni intrapresi, al monitoraggio ed all'uso del marchio di qualità ambientale.
- Realizzazione e stampa di un opuscolo informativo, per orientare i comportamenti del turista verso "comportamenti eco-compatibili" durante il suo soggiorno. La distribuzione verrà realizzata attraverso le APT e le strutture ricettive.
- Corso di formazione per gli operatori delle APT (e altri punti di informazione o le guide turistiche se previste) per sensibilizzare su proposte di turismo alternativo a quello balneare.

Risultati attesi

- Sensibilizzazione e formazione degli operatori del settore.
- La realizzazione di un *Vademecum sostenibile* per le strutture turistiche e relativo marchio di qualità ambientale.
- La produzione di un opuscolo informativo per orientare il comportamento del turista in senso 'eco-compatibile' durante il suo soggiorno.
- Formazione per gli operatori che si occupano di informazione turistica.



**DOCUP OB. 2
2000 / 2006**

**ASSE 4 - Misura 4.3
AMBIENTE E TERRITORIO**

SCHEDA RIASSUNTIVA DEL PROGETTO

COD.

		E	A	0	5
--	--	----------	----------	----------	----------

**Titolo del progetto: REGISTRAZIONE EMAS NEL SETTORE TURISTICO ALBERGHIERO
TERMALE DEL PARCO DEI COLLI EUGANEI**

Priorità tematiche: Promozione e sviluppo di Agenda 21 Locale - Implementazione di Sistemi di Gestione Ambientale a livello di distretto.

Area Interessata: Comuni di Montegrotto e Abano Terme

Possibili Partner: Ente Parco Colli Euganei, Associazione degli Albergatori, APT

Soggetti beneficiari della ricaduta dell'intervento

Ente Parco - Settore turistico

Struttura proponente: ARPAV – Area Ricerca e Informazione

Dipartimento / Servizio: Dipartimento per il Sistema Informativo e l'Educazione Ambientale

Referente: Dott.ssa Paola Salmaso

Tel. 049 8239344

Fax 049 8239340

e-mail dsiea@arpa.veneto.it

Obiettivi

Conseguire la certificazione ambientale della zona

Azioni e temi trattati

- Creazione di un Gruppo di lavoro: Ente Parco, ARPAV, Associazione degli Albergatori, APT per la definizione dettagliata e il monitoraggio del progetto.
- L'organizzazione di una serie di incontri informativi da parte dell'ARPAV sulle diverse tappe della certificazione ambientale.
- La creazione di un protocollo di intesa che preveda l'impegno volontario da parte di alcune attività turistico-alberghiere locali di implementare i sistemi di gestione ambientale con il supporto dell'ARPAV e le associazioni settoriali.
- La pubblicizzazione gratuita delle organizzazioni che partecipano a questa iniziativa.

Risultati attesi

- La creazione di un iter formativo per il settore turistico – alberghiero relativo alla certificazione ambientale.
- La Registrazione EMAS di alcune strutture turistico-alberghiere nella zona con la capacità di fungere da promotori.



**DOCUP OB. 2
2000 / 2006**

**ASSE 4 - Misura 4.3
AMBIENTE E TERRITORIO**

SCHEDA RIASSUNTIVA DEL PROGETTO

COD.

		E	A	0	6
--	--	----------	----------	----------	----------

Titolo del progetto: ARIA COSA RESPIRIAMO ?

Priorità tematiche: Azioni di sostegno ad attività di educazione ambientale - Inquinamento atmosferico – supporto agli insegnanti

Area Interessata: Venezia e Marghera, Rovigo

Possibili Partner: Direzione Regionale per il Veneto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca , Regione Veneto - Assessorato per le Politiche dell'Ambiente e per la Mobilità - Direzione Regionale Infrastrutture di Trasporto, Veneto Strade s.p.a.

Soggetti beneficiari della ricaduta dell'intervento: Alunni scuole elementari e medie inferiori

Struttura proponente: ARPAV - Area Ricerca e Informazione

Dipartimento / Servizio: Dipartimento per il Sistema Informativo e l'Educazione Ambientale

Referente: Dott.ssa Paola Salmaso

Tel. 049 8239344

Fax 049 8239340

e-mail dsiea@arpa.veneto.it

Obiettivi

- Approfondimento degli aspetti relativi ai principali agenti inquinanti presenti nell'aria che respiriamo e ai rischi collegati all'ambiente e alla salute.
- Individuazione dei principali fattori di pressione (traffico veicolare, scarichi industriali, impianti di riscaldamento ecc.) e approfondimento dei fattori di risposta (comportamenti individuali in relazione al mezzo privato, estensione delle foreste, controlli degli impianti di riscaldamento, energia alternativa ecc.).
- Fornire un supporto agli insegnanti per svolgere in maniera autonoma attività di Educazione Ambientale.

Azioni e temi trattati

Percorso educativo sull'inquinamento atmosferico da presentare con l'ausilio di un supporto informatico (Power Point), produzione di un cd-rom e di un testo come strumenti didattici per gli insegnanti.

Risultati attesi

Aumento di una corretta informazione sul tema dell'inquinamento atmosferico, conoscenza dei fattori che alterano la qualità dell'aria, individuazione dei comportamenti scorretti relativamente al tema trattato e proposte per modificarli



**DOCUP OB. 2
2000 / 2006**

**ASSE 4 - Misura 4.3
AMBIENTE E TERRITORIO**

SCHEDA RIASSUNTIVA DEL PROGETTO

COD.

		E	A	0	7
--	--	----------	----------	----------	----------

Titolo del progetto: BIODIVERSITA' DELL'AMBITO LIVENTINO – excursus storico e naturalistico per la conoscenza delle trasformazioni ambientali e dei modi di vita

Priorità tematiche: Azioni di sostegno ad attività di educazione ambientale – Approccio descrittivo dell'ambiente dell'asta del fiume Livenza

Area Interessata: Comuni ricadenti in area Obiettivo 2 dell'ambito del fiume Livenza (Caorle, San Stino, Annone Veneto, Torre di Mosto, Eraclea).

Possibili Partner: APROVE (Associazione per la Promozione delle Venezie) - Associazioni Pro Loco – Amministrazioni Comunali – Associazioni Albergatori – Associazioni Naturalistiche.

Soggetti beneficiari della ricaduta dell'intervento: Turisti dell'area balneare del Veneto orientale e dell'immediato entroterra.

Struttura proponente: ARPAV - Area Ricerca e Informazione

Dipartimento / Servizio: Dipartimento per il Sistema Informativo e l'Educazione Ambientale

Referente: Dott.ssa Paola Salmaso

Tel. 049 8239344

Fax 049 8239340

e-mail dsiea@arpa.veneto.it

Obiettivi

Diffondere la consapevolezza dell'importanza della conservazione della biodiversità biologica e del paesaggio inteso come frutto di una multiforme e lunghissima sedimentazione di trasformazioni geo-morfologiche e di attività che l'uomo ha organizzato dinamicamente nel corso dei secoli per rispondere ai propri bisogni .

Azioni e temi trattati

Il progetto prevede in sintesi :

- rilevamento dei principali elementi caratterizzanti la biodiversità;
- rilevamento degli aspetti principali dell'attività antropica, attuale e del passato evidenziandone gli elementi in sintonia e in contrasto con l'ambiente;
- realizzazione di un manuale;
- realizzazione di un CD-ROM;
- realizzazione di una cassetta audiovisiva.

Risultati attesi

- Maggiore conoscenza degli elementi naturalistici e storico culturali dell'area.
- Sviluppo di una maggiore consapevolezza relativa all'importanza della tutela del paesaggio e della conservazione della natura e della biodiversità .



**DOCUP OB. 2
2000 / 2006**

**ASSE 4 - Misura 4.3
AMBIENTE E TERRITORIO**

SCHEDA RIASSUNTIVA DEL PROGETTO

COD.

		E	A	0	8
--	--	----------	----------	----------	----------

Titolo del progetto: LINEE GUIDA PER LA PIANIFICAZIONE, LA PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE DI ITINERARI CICLABILI

Priorità tematiche: Azioni di sostegno ad attività di educazione ambientale – Promozione dell'uso della bicicletta.

Area Interessata: Veneto: comuni e territori eleggibili obiettivo 2 art. 4

Possibili Partner: Regione Veneto – Assessorato Regionale alle Politiche per l'Ambiente e la Mobilità – Direzione Regionale Infrastrutture di Trasporto - Comuni, Province, società di consulenza

Soggetti beneficiari della ricaduta dell'intervento: Regione Veneto. Enti locali, cittadini

Struttura proponente: ARPAV - Area Ricerca e Informazione

Dipartimento / Servizio: Dipartimento per il Sistema Informativo e l'Educazione Ambientale

Referente: Dott.ssa Paola Salmaso

Tel. 049 8239344

Fax 049 8239340

e-mail dsiea@arpa.veneto.it

Obiettivi

L'obiettivo principale del presente studio è quello di definire e diffondere, presso i Comuni ed altri Enti interessati, metodi di pianificazione e progettazione di percorsi ciclabili e ciclopedonali applicabili a diversi contesti che caratterizzano il territorio veneto.

Lo studio verrà realizzato sulla base della normativa vigente, tenendo conto delle esperienze straniere e dello stato dell'arte, in un'ottica generale di valorizzazione ambientale, sicurezza per l'utente, efficacia ed equità nella distribuzione delle risorse ed efficienza manutentiva .

Nella pianificazione sarà inserito il concetto delle reti ecologiche e della loro salvaguardia; ciò costituisce un approccio indispensabile per la conservazione della biodiversità e per la sostenibilità dei modelli di sviluppo antropici in quanto il miglioramento della qualità ambientale ed ecosistemica deriva, tra l'altro, dalla capacità di proteggere il territorio ed i suoi diversi ambienti dai processi di frammentazione conciliando bisogni umani e conservazione della natura.

La realizzazione di infrastrutture ciclabili rappresenta pertanto uno strumento di riqualificazione ambientale sia dal punto di vista naturalistico, paesaggistico che ambientale inteso nel senso più ampio; incentivare l'uso della bicicletta produce tra l'altro effetti positivi in termini di inquinamento dell'aria.

Azioni e temi trattati

Lo studio si articolerà nelle seguenti azioni:

- Analisi del quadro normativo, delle esperienze già realizzate e rilievo del grado di sicurezza per il ciclista.
- Produzione e aggiornamento di linee guida per la progettazione, realizzazione e manutenzione dei percorsi per diversi contesti del territorio veneto sulla base delle linee guida regionali già esistenti.
- Campagna informativa.

Risultati attesi

- Sensibilizzazione degli amministratori ad una nuova pianificazione ecologica del territorio e ad un incremento dell'uso della bicicletta.
- Realizzazione di percorsi ciclabili realizzati con criteri tali da assicurare elevati gradi di sicurezza per gli utenti e inseriti in una pianificazione che contempili le esigenze conservazione del paesaggio e di connettività ecologica del territorio.



**DOCUP OB. 2
2000 / 2006**

**ASSE 4 - Misura 4.3
AMBIENTE E TERRITORIO**

SCHEDA RIASSUNTIVA DEL PROGETTO

COD.

		E	A	0	9
--	--	----------	----------	----------	----------

Titolo del progetto: FIUME LONCON: MONITORAGGIO DELLA FAUNA E REALIZZAZIONE DI UN PUNTO DI OSSERVAZIONE

Priorità tematiche: Azioni di sostegno ad attività di educazione ambientale – Conservazione natura e biodiversità

Area Interessata: Bacino del fiume Loncon -Comune di Pramaggiore

Possibili Partner: Comune di Pramaggiore, Associazioni ambientali, Protezione Civile, Pro Loco.

Soggetti beneficiari della ricaduta dell'intervento: Scuole – cittadini – turisti.

Struttura proponente: ARPAV – Area Ricerca e Informazione

Dipartimento / Servizio: Dipartimento per il Sistema Informativo e l'Educazione Ambientale

Referente: Dott.ssa Paola Salmaso

Tel. 049 8239344

Fax 049 8239340

e-mail dsiea@arpa.veneto.it

Obiettivi

Il progetto si prefigge lo scopo di migliorare la conoscenza degli aspetti naturalistici del Fiume Loncon al fine di contribuire alla diffusione di una migliore cultura ambientale.

Azioni e temi trattati:

- Monitoraggio annuale sulla vitalità e vivibilità del fiume con ricerca e catalogazione delle specie ittiche presenti.
- Realizzazione di un osservatorio – finestra sul fiume – che permetta di visualizzare la vita nel letto del fiume.
- Realizzazione di pubblicazioni, cd rom, videocassette sugli aspetti naturalistici del fiume ed in particolare sulle specie ittiche e la flora acquatica.
- Organizzazione di una giornata ecologica e di sensibilizzazione ambientale lungo il percorso pedonale turistico sull'argine del fiume

Risultati attesi

Accrescere l'interesse per gli ecosistemi fluviali e conseguentemente diffusione di una migliore cultura ambientale.

Obiettivi

- Recupero e valorizzazione di un ambito interessato dal corso della Versiola, già oggetto di un intervento di sistemazione ambientale con finanziamenti CEE, finalizzato alla valorizzazione dell'ambiente rurale e della tutela della biodiversità del luogo.
- Ricomposizione dei fossati interpoderali in parte gravemente danneggiati dall'attività connesse all'agricoltura. L'intervento prevede, infatti, il ripristino delle parti degradate che costeggiano il percorso attraverso la ricomposizione morfologica dei sedimenti e la piantumazione di specie autoctone.
- Ripristino del collegamento pedonale e ciclabile tra Bagnara e Gruaro attraverso la località Molino, mediante il recupero dell'antica strada consortiva, interrotta dalla distruzione del ponte sul canale Vergola da parte dei tedeschi durante la seconda guerra mondiale. L'azione, per un corretta fruizione del sito, necessita del ripristino del collegamento pedonale e ciclabile in corrispondenza del corso d'acqua tramite la realizzazione di un ponte ligneo opportunamente inserito nel contesto ambientale.

Azioni e temi

Realizzazione di un percorso pedonale e ciclabile che si collega alla più ampia rete di percorsi turistici ambientali sviluppati dal comune di Gruaro d'intesa con i comuni limitrofi di Sesto al Reghena e Cordovado nell'ambito della promozione turistica e ambientale del territorio sviluppata anche attraverso la realizzazione di specifici progetti con finanziamenti CEE, regionali, provinciali, comunali (Fontana di Venchiaredo, Mulino di Stalis, Abbazia di Sesto, *Percorsi della Memoria* a cura della provincia di Pordenone, ecc.).

Risultati attesi

Ampliamento della fruizione turistica ambientale del territorio.
Salvaguardia e recupero di un ambito storico, rurale e ambientale di particolare interesse.



**DOCUP OB. 2
2000 / 2006**

**ASSE 4 - Misura 4.3
AMBIENTE E TERRITORIO**

SCHEDA RIASSUNTIVA DEL PROGETTO

COD.

		E	A	1	1
--	--	----------	----------	----------	----------

Titolo del progetto: CENTRO PER LA PROMOZIONE E LA DIFFUSIONE DI PRATICHE AGRICOLE PER LA SOSTENIBILITA' DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE NEL VENETO ORIENTALE.

Priorità tematiche: Azioni di sostegno ad attività di educazione ambientale – Promozione, realizzazione e diffusione di interventi educativi e formativi rivolti al mondo agricolo (settore vitivinicolo) e alla scuola dell'obbligo.

Area Interessata: Comuni Vitivinicoli del Veneto orientale ricadenti in area Ob. 2

Possibili Partner: Mostra Nazionale dei Vini, Comuni, Associazioni Ambientali, Protezione Civile, Pro Loco, A.S.V.O.

Soggetti beneficiari della ricaduta dell'intervento: Regione Veneto, Aziende vitivinicole, scuole, comuni, cittadini.

Struttura proponente: ARPAV - Area Ricerca e Informazione

Dipartimento / Servizio: Dipartimento per il sistema Informativo e l'Educazione Ambientale

Referente: Dott.ssa Paola Salmaso

Tel. 049 8239344

Fax 049 8239340

e-mail dsiea@arpa.veneto.it

Obiettivi

Il progetto si propone di diffondere la cultura ambientale nel territorio sia con azioni mirate di educazione ambientale, sia con iniziative volte al mantenimento dell'ambiente ed alla raccolta dei rifiuti di maggiore produzione nel settore della coltivazione agricola specializzata.

Azioni e temi trattati

Il progetto prevede:

Azioni di carattere formativo

- Campagna di informazione ed educazione ambientale con realizzazione di convegni, materiale divulgativo (opuscoli, cd rom e videocassette) .
- Campagna di educazione ambientale rivolta al mondo della scuola con l'organizzazione di concorsi scolastici, attività di animazione, impianti arborei autoctoni in aree opportunamente individuate.
- Corsi di formazione ed educazione ambientale per operatori del settore vitivinicolo e per le scuole dell'obbligo.
- Organizzazione e gestione di giornate ecologiche con le scuole dell'obbligo per la raccolta dei rifiuti nelle aree pubbliche.
- Pubblicazione di progetti e degli obiettivi raggiunti alla fine di ogni anno scolastico.

Azioni di carattere organizzativo:

- Realizzazione di un centro di coordinamento per lo smaltimento dei rifiuti agricoli con la predisposizione di due isole ecologiche per la raccolta di contenitori di fitofarmaci e concimi.

Risultati attesi

Le due azioni realizzate in modo complementare favoriranno nel tempo lo sviluppo di una migliore cultura dell'ambiente e di una più attenta sensibilità nei confronti del territorio.



**DOCUP OB. 2
2000 / 2006**

**ASSE 4 - Misura 4.3
AMBIENTE E TERRITORIO**

SCHEDA RIASSUNTIVA DEL PROGETTO

COD.

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		E	A	1	2				

Titolo del progetto: PERCORSO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE PER LE SCUOLE NEL BACINO DI UTENZA DELL'ASVO s.p.a.

Priorità tematiche: Azioni di sostegno ad attività di educazione ambientale – Gestione dei rifiuti

Area Interessata: Comuni del bacino ASVO Spa compresi nell'area Obiettivo 2

Possibili Partner: ASVO – Consorzi Nazionali di Filiera – Polo Universitario di Portogruaro- Scuole

Soggetti beneficiari della ricaduta dell'intervento: Regione Veneto - Scuole – Cittadini - Comuni

Struttura proponente: ARPAV - Area Ricerca e Informazione

Dipartimento / Servizio: Dipartimento per il Sistema Informativo e l'Educazione Ambientale

Referente: Dott.ssa Paola Salmaso

Tel. 049 8239344

Fax 049 8239340

e-mail dsiea@arpa.veneto.it

Obiettivi

Il progetto si prefigge lo scopo di promuovere l'informazione e la sensibilizzazione dei ragazzi e bambini in età scolare e delle loro famiglie sulle tematiche relative alla gestione dei rifiuti.

Azioni e temi trattati

Il progetto è articolato in tre interventi differenziati per tipo di azioni, destinatari e temi trattati:

Primo Intervento:

Destinatari: allievi delle scuole elementari (classi 4 e 5) e medie inferiori

Tema trattato: " recupero e riciclaggio della carta"

Azioni:

- incontri degli allievi e loro insegnanti con esperti della materia
- distribuzione di materiale informativo
- sviluppo in classe dei temi da parte dell'insegnante
- bando di concorso per disegni ed elaborati (da inserire in un "calendario ecologico")
- mostra degli elaborati realizzati
- stampa e distribuzione dei calendari ecologici

Secondo Intervento

Destinatari: allievi delle scuole elementari (4 e 5) e medie inferiori

Tema trattato: recupero e riciclaggio dell'alluminio

Azioni:

- incontri degli allievi e loro insegnanti con esperti della materia
- distribuzione di materiale informativo
- sviluppo in maniera autonoma dei temi da parte dell'insegnate
- visite di istruzione nelle aree di stoccaggio e nelle industrie di lavorazione dell'alluminio
- produzione di elaborati (disegni, testi ecc.)
- giornata conclusiva con presentazione degli elaborati e premiazione

Terzo Intervento

Destinatari: studenti degli Istituti superiori

Temi trattati:

Azioni: processi partecipativi – Agenda 21 locale

- Incontri in classe
- predisposizione e distribuzione materiale informativo

Risultati attesi

Acquisizione da parte delle giovani generazioni di conoscenze più approfondite sulla gestione dei rifiuti e sviluppo di una coscienza collettiva sulla condivisione delle responsabilità.



**DOCUP OB. 2
2000 / 2006**

**ASSE 4 - Misura 4.3
AMBIENTE E TERRITORIO**

SCHEDA RIASSUNTIVA DEL PROGETTO

COD.

		E	A	1	3
--	--	----------	----------	----------	----------

Titolo del progetto: GIORNATE ECOLOGICHE A TEMA NEL VENETO ORIENTALE

Priorità tematiche: Azione di sostegno ad attività di educazione ambientale – Organizzazione di nove giornate ecologiche (tre per anno) sui seguenti temi: l'Acqua – Flora e Fauna – Uomo e ambiente

Area Interessata: Area ricadente nell'Obiettivo 2 del Veneto Orientale

Possibili Partner: Consorzio Pro loco Veneto Orientale, Comuni, APT, Pro Loco locali

Soggetti beneficiari della ricaduta dell'intervento: Regione Veneto, Comuni, Cittadini.

Struttura proponente: ...ARPAV - Area Ricerca e Informazione

Dipartimento / Servizio: Dipartimento per il Sistema Informativo e l'Educazione Ambientale

Referente: Dott.ssa Paola Salmaso

Tel. 049 8239344

Fax 049 8239340

e-mail dsiea@arpa.veneto.it

Obiettivi

Diffondere la cultura ambientale nel territorio attraverso il coinvolgimento degli alunni delle scuole dell'obbligo delle loro famiglie e degli insegnanti.

Azioni e temi trattati

Il progetto prevede:

azioni di formazione e di educazione ambientale da attuarsi nelle scuole dell'obbligo con il coinvolgimento del personale docente e delle famiglie degli alunni.

Si prevede la realizzazione di interventi educativi volti alla conoscenza dell'ambiente tipico dell'area oggetto, l'organizzazione di un concorso a tema, la realizzazione di materiale informativo nonché la pubblicazione dei risultati finali:

- organizzazione di nove giornate ecologiche (3 all'anno) a tema precedute da iniziative scolastiche delle scuole dell'obbligo (concorso: letterario, di pittura, di altri lavori di gruppo) con animatori da inserire come aiuto agli insegnanti;
- visita ad un'area significativa dal punto di vista ambientale del veneto orientale;
- premiazione dei migliori elaborati con relazioni di esperti;
- realizzazione di materiale pubblicitario e pubblicazione dei risultati dei concorsi.

Risultati attesi

Sviluppo di una cultura ambientale e di una consapevolezza individuale che porti ad un maggior rispetto per l'ambiente e allo sviluppo di atteggiamenti propositivi nelle giovani generazioni nei confronti del territorio in cui vivono.

Obiettivi

Obiettivo generale del corso è quello di far acquisire ai partecipanti competenze nell'area della metodologia della pianificazione locale delle attività di educazione ambientale.

Per il perseguimento degli obiettivi individuati nel Piano Triennale Regionale di Educazione Ambientale è fondamentale ancorare la pianificazione educativa al contesto territoriale corrispondente a sub aree (Province, Comunità Montane, Comprensori, Distretti, Città) o ad aree ambientalmente omogenee (Parchi, Aree costiere, Laguna di Venezia, Delta del Po, ecc.). Vi è quindi l'esigenza di sviluppare professionalità in senso operativo nella metodologia della pianificazione educativa in grado di prefigurare interventi di educazione ambientale strettamente collegati ad obiettivi di sviluppo sostenibile delle comunità locali.

Azioni e temi

Sarà utilizzata la metodologia del "laboratorio di formazione". E' prevista la realizzazione di lezioni d'aula, lavoro di gruppo, ricerca sulle esperienze educative in atto, esercizi di simulazione di situazioni reali, verifica e valutazione collettiva del lavoro svolto.

Verranno analizzate le fasi del processo di Pianificazione educativa ambientale, con particolare riferimento a:

- Analisi dei bisogni di tutela dell'ambiente a livello locale;
- analisi delle risorse e dei vincoli di tipo istituzionale, tecnico-scientifico, strumentale, economico, socio culturale (comportamenti individuali e collettivi della popolazione) ecc.;
- scelta e specificazione degli obiettivi di tutela dell'ambiente;
- programmazione operativa degli interventi con definizione degli standards quantitativi e qualitativi,
- individuazione modalità di verifica e valutazione dei programmi;
- verifica operativa e valutazione globale dei risultati conseguiti.

Risultati attesi

Il Corso si propone di formare dei "Pianificatori locali di Educazione ambientale" con capacità di dialogo con le diverse competenze presenti sul territorio e quindi in grado di correlare le azioni educative al contesto locale socio-economico-ambientale che caratterizza un determinato territorio.



**DOCUP OB. 2
2000 / 2006**

**ASSE 4 - Misura 4.3
AMBIENTE E TERRITORIO**

SCHEDA RIASSUNTIVA DEL PROGETTO

COD.

		E	A	1	5
--	--	----------	----------	----------	----------

Titolo del progetto: LABORATORIO DI FORMAZIONE “ METODOLOGIA DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA AMBIENTALE”

Priorità tematiche: Attività di formazione e aggiornamento - Progettazione di attività di educazione ambientale

Area Interessata: Veneto: comuni e territori eleggibili obiettivo 2 art. 4

Possibili Partner: Privato (Società di formazione).

Soggetti beneficiari della ricaduta dell'intervento: Insegnanti delle scuole, operatori degli Enti locali, delle Aziende di servizi, delle Associazioni di categoria, delle Associazioni ambientali, ecc., che svolgono o intendono svolgere attività di educazione ambientale

Struttura proponente: ARPAV - Area Ricerca e Informazione

Dipartimento / Servizio: Dipartimento per il Sistema Informativo e l'Educazione Ambientale

Referente: Dott.ssa Paola Salmaso

Tel. 049 8239344

Fax 049 8239340

e-mail dsiea@arpa.veneto.it

Obiettivi

Il corso si pone l'obiettivo di sviluppare negli operatori dell'educazione ambientale capacità progettuali fortemente collegate al territorio e alle sue componenti sociali, economiche ed ambientali, individuando in modo specifico destinatari e obiettivi educativi di sostenibilità ambientale. A fronte della necessità di realizzare interventi di educazione ambientale mirati, sono ancora poco diffuse sul territorio regionale specifiche competenze metodologiche sulla progettazione educativa. Per mettere in atto delle attività che rispondano agli obiettivi definiti dal Piano Regionale Triennale di Educazione Ambientale e dai Piani Locali di Educazione Ambientale diventa quindi essenziale, in una logica orientata all'accreditamento e alla certificazione di qualità degli interventi, porre in essere attività formativa di supporto ai soggetti attori per creare competenze nella metodologia della progettazione educativa ambientale.

Azioni e temi trattati

Verrà adottato il metodo del laboratorio di formazione, in grado di favorire la partecipazione di ciascuno dei partecipanti.

I temi affrontati saranno:

- lo sviluppo sostenibile e Agenda 21 Locale;
- le emergenze ambientali e le Convenzioni Internazionali (Biodiversità, Desertificazione, Cambiamenti climatici);
- le politiche ambientali nazionali e dell'Unione Europea;
- gli strumenti di pianificazione e gestione integrata del territorio;
- gli strumenti di gestione dell'ambiente;
- metodologia della progettazione educativa.

Risultati attesi

Definizione di una metodologia per l'elaborazione di microprogetti educativi mirati.



**DOCUP OB. 2
2000 / 2006**

**ASSE 4 - Misura 4.3
AMBIENTE E TERRITORIO**

SCHEMA RIASSUNTIVA DEL PROGETTO

COD.

		E	A	1	6
--	--	----------	----------	----------	----------

Titolo del progetto: LABORATORIO DI FORMAZIONE “METODOLOGIA E STRUMENTI VALUTATIVI DI PIANI E PROGETTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE”

Priorità tematiche: Attività di formazione e aggiornamento – Valutazione di piani e progetti di educazione ambientale

Area Interessata: Veneto: comuni e territori eleggibili obiettivo 2 art. 4

Possibili Partner: Privato (Società di formazione).

Soggetti beneficiari della ricaduta dell'intervento: Insegnanti delle scuole, operatori degli Enti locali, delle Aziende di servizi, delle Associazioni di categoria, delle Associazioni ambientali, ecc., che svolgono o intendono svolgere attività di educazione ambientale per giovani e adulti.

Struttura proponente: ARPAV – Area Ricerca e Informazione

Dipartimento / Servizio: Dipartimento per il Sistema Informativo e l'Educazione Ambientale

Referente: Dott.ssa Paola Salmaso

Tel. 049 8239344

Fax 049 8239340

e-mail dsiea@arpa.veneto.it

Obiettivi

Obiettivo generale del corso è quello di far acquisire ai partecipanti competenze nella valutazione, monitoraggio e verifica di piani, programmi e progetti educativi attraverso la costruzione e l'utilizzo di indicatori e, quindi, sulla base di dati oggettivi.

Per la realizzazione di un sistema di qualità dell'educazione ambientale è necessario instaurare procedure, criteri, metodi e strumenti che saranno utilizzati per la valutazione dei risultati intermedi e finali delle attività svolte e dell'impiego delle risorse.

Azioni e temi trattati

Sarà utilizzata la metodologia del "laboratorio di formazione". E' prevista la realizzazione di lezioni in aula, lavoro di gruppo, ricerca sulle esperienze di valutazione in atto, esercizi di simulazione di situazioni reali, verifica e valutazione collettiva del lavoro svolto.

Verranno analizzate le componenti fondamentali di un piano, programma, progetto e le componenti del processo valutativo ovvero:

- l'avanzamento del programma/progetto rispetto alle previsioni
- l'efficienza, ossia il rapporto tra le prestazioni in quantità e qualità e le risorse impiegate,
- l'efficacia cioè il rapporto tra i risultati conseguiti e obiettivi prefissati,
- la pertinenza, intesa come capacità del sistema di rispondere ai bisogni di tutela ambientale,
- l'impatto ossia l'insieme degli effetti prodotti,
- il sistema degli indicatori.

Risultati attesi

Sviluppo di cultura e competenza valutativa di piani, programmi e progetti di educazione ambientale secondo criteri predefiniti da utilizzare per la verifica e la valutazione dei risultati intermedi e finali delle attività svolte e dell'impiego delle risorse.



**DOCUP OB. 2
2000 / 2006**

**ASSE 4 - Misura 4.3
AMBIENTE E TERRITORIO**

SCHEDA RIASSUNTIVA DEL PROGETTO

COD.

		E	A	1	7
--	--	----------	----------	----------	----------

Titolo del progetto: CORSO DI FORMAZIONE “EMAS PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E PER IL TERRITORIO”

Priorità tematiche: Attività di formazione e aggiornamento – EMAS delle amministrazioni pubbliche e EMAS Territoriale

Area Interessata: Veneto: comuni e territori eleggibili obiettivo 2 art. 4

Possibili Partner: Regione Veneto, Veneto Agricoltura, Enti di Certificazioni, Enti Locali, (Comuni, Province), Enti Parco, Agenzie private di formazione.

Soggetti beneficiari della ricaduta dell'intervento: Regione Veneto, Enti locali

Struttura proponente: ARPAV - Area Ricerca e Informazione

Dipartimento / Servizio: Dipartimento per il Sistema Informativo e l'Educazione Ambientale

Referente: Dott.ssa Paola Salmaso

Tel. 049 8239344

Fax 049 8239340

e-mail dsiea@arpa.veneto.it

Obiettivi

Il corso è volto a formare gli amministratori ed i dirigenti della Pubblica Amministrazione del Veneto al nuovo regolamento EMAS inteso come strumento attivo nelle politiche ambientali locali. In questa prospettiva l'ente locale, attraverso l'adesione ad EMAS, può avviare un processo di tutela ambientale "globale" improntato alla sostenibilità. Una consapevolezza dei sistemi di gestione ambientale da parte delle amministrazioni pubbliche porterà inoltre ad un'aumentata sensibilità verso le organizzazioni del territorio che sono registrate EMAS.

Azioni e temi trattati

Il corso sarà di 40 ore ed articolato in 5 giornate di lezione con cadenza settimanale e sarà organizzato come laboratorio di formazione alternando a lezioni frontali, lezioni partecipate e gruppi di lavoro.

I temi trattati riguarderanno le norme di riferimento ISO 14001 e il Regolamento CEE n.761/2001-EMAS, le metodologie da adottare, i principali strumenti da impiegare nella gestione di problematiche tipiche affrontate da parte delle amministrazioni pubbliche con il sistema di gestione ambientale e sugli strumenti di comunicazione, particolarmente la dichiarazione ambientale.

Verrà inoltre, sulla base dei temi trattati, realizzato un opuscolo informativo .

Risultati attesi

- Conoscenza e diffusione nelle amministrazioni pubbliche del Regolamento EMAS e della norma ISO 14001.
- Avvio di procedure per la registrazione EMAS da parte delle Amministrazioni pubbliche.
- Pubblicazione Linee guida per l'implementazione di EMAS Territoriale e EMAS nella Pubblica Amministrazione.



**DOCUP OB. 2
2000 / 2006**

**ASSE 4 - Misura 4.3
AMBIENTE E TERRITORIO**

SCHEDA RIASSUNTIVA DEL PROGETTO

COD.

		E	A	1	8
--	--	----------	----------	----------	----------

Titolo del progetto: CORSO DI FORMAZIONE SULLA CONTABILITA' AMBIENTALE - "FAR CONTARE L'AMBIENTE" -

Priorità tematiche: Attività di formazione e aggiornamento - Contabilità Ambientale

Area Interessata: Veneto: comuni e territori eleggibili obiettivo 2 art. 4

Possibili Partner: Agenzie di formazione private, Enti Locali, (Comuni, Province), Regione Veneto, Enti Parco .

Soggetti beneficiari della ricaduta dell'intervento: amministratori e dirigenti della Pubblica

Struttura proponente: ARPAV - Area Ricerca e Informazione

Dipartimento / Servizio: Dipartimento per il Sistema Informativo e l'Educazione Ambientale

Referente: Dott.ssa Paola Salmaso

Tel. 049 8239344

Fax 049 8239340

e-mail dsiea@arpa.veneto.it

Obiettivi

Il corso di formazione è indirizzato agli amministratori ed ai dirigenti della Pubblica Amministrazione del Veneto che hanno la necessità di integrare gli strumenti di gestione e programmazione comunemente utilizzati, con strumenti e metodologie di contabilità ambientale al fine di considerare sistematicamente l'ambiente nelle scelte di sviluppo e di orientamento territoriale.

Azioni e temi trattati

Il corso sarà di 40 ore ed articolato in 5 giornate di lezione con cadenza settimanale e sarà organizzato come laboratorio di formazione alternando a lezioni frontali, lezioni partecipate e gruppi di lavoro. Verranno approfondite metodologie, tecniche e strumenti di contabilità ambientale e presentate esperienze realizzate a livello nazionale ed internazionale .

Verrà inoltre affrontato il tema dell'integrazione della contabilità ambientale con Agenda 21 locale, con i sistemi di gestione ambientale, con la *green public procurement*, con la programmazione e la pianificazione territoriale e sulla base dei temi trattati, realizzato un opuscolo informativo sulla contabilità ambientale.

Risultati attesi

Diffusione nelle amministrazione pubbliche degli strumenti di contabilità ambientale e loro integrazione con i processi di pianificazione e di programmazione .

Pubblicazione di Linee guida sulla contabilità ambientale.



**DOCUP OB. 2
2000 / 2006**

**ASSE 4 - Misura 4.3
AMBIENTE E TERRITORIO**

SCHEDA RIASSUNTIVA DEL PROGETTO

COD.

		E	A	1	9
--	--	----------	----------	----------	----------

Titolo del progetto: CORSO DI FORMAZIONE SULLA COMUNICAZIONE DEL RISCHIO DA CAMPI ELETTROMAGNETICI

Priorità tematiche: Attività di formazione aggiornamento – Formazione e aggiornamento professionale degli operatori nel settore ambientale

Area Interessata: Veneto: comuni e territori eleggibili obiettivo 2 art. 4

Possibili Partner: Regione Veneto, Università di Trieste, società di comunicazione e di formazione

Soggetti beneficiari della ricaduta dell'intervento: Tecnici comunali, provinciali, regionali e ASL

Struttura proponente: ARPAV - Area Ricerca e Informazione

Dipartimento / Servizio: Dipartimento per il Sistema Informativo e l'Educazione Ambientale

Referente: Dott.ssa Paola Salmaso

Tel. 049 8239344

Fax 049 8239340

e-mail dsiea@arpa.veneto.it

Obiettivi

Il corso, realizzato con tecnologie per la formazione a distanza, ha lo scopo di illustrare lo stato delle conoscenze tecnico-scientifiche del rischio effettivo sulla salute derivante da campi elettromagnetici ed approfondire gli aspetti relativi all'informazione e alla comunicazione ai cittadini sul problema specifico. È da tener presente infatti che la percezione del rischio dipende spesso in modo preponderante da fattori di natura culturale non direttamente connessi al fenomeno rischioso ma fortemente influenzati dalla qualità dell'informazione.

Considerata la complessità dell'argomento ed il noto allarmismo, spesso ingiustificato, legato al fenomeno, il corso intende coinvolgere un vasto numero di tecnici interessati ad approfondire tali tematiche. Per tale motivo, il corso sarà realizzato con metodologie di formazione a distanza.

Azioni e temi trattati

- Fase a): attività propedeutica al corso di formazione finalizzata all'approfondimento dei temi dell'elettrosmog, alla definizione dei bisogni educativi e alla progettazione didattica dell'attività formativa. Tale fase viene realizzata attraverso l'organizzazione di un focus group composto da esperti del settore e testimoni privilegiati per far emergere i problemi e i bisogni e con una giornata di illustrazione del focus group e di presentazione del corso agli interessati.
- Fase b): organizzazione ed erogazione del corso di formazione a distanza. Il corso si compone di una versione cartacea e di una versione on line con esercizi per la verifica dell'apprendimento. A scadenze prefissate, ciascun partecipante riceverà un punteggio e un commento relativo alle schede compilate, dopodiché potrà passare al modulo successivo. I contenuti del corso riguarderanno la percezione del rischio, gli elementi fattuali sul rischio (alte e basse frequenze), uso delle fonti e dei dati, tecniche di comunicazione in condizioni di incertezza scientifica, fattori esterni alla comunicazione, partecipazione, strumenti di decisioni partecipate sui rischi.

Risultati attesi

- Miglioramento delle conoscenze degli operatori che si occupano del tema dell'elettrosmog;
- miglioramento della qualità dell'informazione e della percezione del rischio sul tema dell'elettrosmog;
- edizione cartacea del manuale;
- edizione on line del corso;
- giornata di presentazione del corso;
- incontro finale.



**DOCUP OB. 2
2000 / 2006**

**ASSE 4 - Misura 4.3
AMBIENTE E TERRITORIO**

SCHEDA RIASSUNTIVA DEL PROGETTO

COD.

		E	A	2	0
--	--	----------	----------	----------	----------

Titolo del progetto: OSSERVATORIO REGIONALE SUI COMPORAMENTI E L'EDUCAZIONE AMBIENTALE

Priorità tematiche: Indagine Statistica sui comportamenti - Monitoraggio dei comportamenti individuali del singolo cittadino nei confronti dell'ambiente e realizzazione di banche dati sui soggetti, progetti e strumenti dell'educazione ambientale su cui elaborare rapporti annuali che potranno costituire ulteriore strumento di sostegno alla rete regionale di educazione ambientale.

Area Interessata: Tutte le aree regionali interessate dall'obiettivo 2 e successivamente estensione a tutto il territorio regionale al fine di creare una rete di rilevamento omogenea.

Possibili Partner: Regione Veneto, Società di consulenza.

Soggetti beneficiari della ricaduta dell'intervento: Regione Veneto, cittadini, Associazioni che svolgono attività di educazione ambientale, scuola

Struttura proponente: ARPAV - Area Ricerca e Informazione

Dipartimento / Servizio: Dipartimento per il sistema Informativo e l'Educazione Ambientale

Referente: Dott.ssa Paola Salmaso

Tel. 049 8239344

Fax 049 8239340

e-mail dsiea@arpa.veneto.it

Obiettivi

Le problematiche ambientali sono fortemente legate al comportamento individuale del singolo cittadino che con azioni scorrette e spesso estremamente diffuse può influire negativamente sulle componenti ambientali. E' necessario pertanto sviluppare con appropriate azioni formative la consapevolezza e la corresponsabilità ambientale con l'obiettivo di portare ad un cambiamento dei comportamenti individuali nei confronti dell'ambiente. Al fine di realizzare un'efficace azione educativa programmatica è necessario provvedere all'analisi-mappatura dei principali fabbisogni formativi con riferimento alle diverse problematiche ambientali e ai diversi utenti destinatari degli interventi individuando in tal modo le attuali esigenze di informazione e comunicazione e le rispettive carenze educative. La realizzazione dell'osservatorio potrà costituire quindi una base informativa scientificamente valida e aggiornata, finalizzata all'individuazione delle priorità educative secondo la metodologia del PTREA e assicurerà l'orientamento delle iniziative alla normativa vigente e ai documenti di programmazione.

Azioni e temi trattati

- Indagine pilota a livello regionale per individuare le variabili più significative su cui impostare le indagini successive e per definire le numerosità e l'errore campionario.
- Indagine statistica basata sui risultati dell'indagine precedente con un livello di significatività a carattere provinciale.
- Creazione di banche dati (SOGGETTI, PROGETTI, STRUMENTI).
- Realizzazione di rapporti annuali e di raccolte informative (soggettario, rubrica, proposte progettuali, centri e percorsi).

Risultati attesi

L'attività dell'Osservatorio costituirà il "cuore" del sistema informativo del Piano Triennale di Educazione Ambientale in quanto permetterà di alimentare le richieste di informazione e di educazione ambientale prioritarie e di monitorare le attività in essere nel territorio veneto. Permetterà di realizzare una base informativa scientificamente valida e aggiornata e assicurare l'orientamento delle iniziative alla normativa vigente e ai documenti di programmazione, L'elaborazione dei dati raccolti e acquisiti potrà dare luogo inoltre alla creazione di diverse banche dati: soggetti, progetti e strumenti di educazione ambientale presenti sul territorio. Ciò consentirà di aggiornare le banche dati collegate e di realizzare rapporti periodici che potranno Essere da stimolo ad una maggior partecipazione dei soggetti interessati ad alimentare il sistema informativo in rete e conseguentemente al mantenimento dei flussi di informazione dell'Agenzia tra e verso altri soggetti



**DOCUP OB. 2
2000 / 2006**

**ASSE 4 - Misura 4.3
AMBIENTE E TERRITORIO**

SCHEDA RIASSUNTIVA DEL PROGETTO

COD.

		E	A	2	1
--	--	----------	----------	----------	----------

Titolo del progetto: CAMPAGNA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE SULLA FRUGALITA'

(l'iniziativa sarà contrassegnata da un titolo che ne identifichi il contenuto e da uno slogan che la renda riconoscibile e familiare).

Priorità tematiche: Campagne educative regionali - Compatibilità tra produzione, consumo e risorse ambientali (sviluppo sostenibile) e necessità di modificare gli attuali modelli di comportamento e di consumo.

Area Interessata: La campagna interesserà tutto il territorio regionale e sarà strutturata su due diversi livelli: uno generale, sui comportamenti che ogni persona potrà mettere in atto, indipendentemente dal luogo di residenza; un secondo livello riguarderà invece una sensibilizzazione mirata a particolari aree del territorio veneto, identificabili con le zone ricadenti negli obiettivi 2b.

Possibili Partner Regione Veneto, Società di consulenza, Emittenti radiotelevisive

Soggetti beneficiari della ricaduta dell'intervento: La campagna avrà come target di riferimento diverse categorie sociali: giovani, famiglie, imprenditori, impiegati e in genere la più ampia categoria dei consumatori.

Struttura proponente: ARPAV - Area Ricerca e Informazione

Dipartimento / Servizio: Dipartimento per il sistema Informativo e l'Educazione Ambientale

Referente: Dott.ssa Paola Salmaso

Tel. 049 8239344

Fax 049 8239340

e-mail dsiea@arpa.veneto.it

Obiettivi

ARPAV - DOCUP

L'azione informativo-educativa sarà finalizzata a modificare i comportamenti quotidiani sia per limitare lo spreco delle risorse, sia per ridurre i fattori di inquinamento ambientale. L'obiettivo è quello di riprendere il tradizionale concetto di "frugalità" rivisitandolo in chiave moderna e intendendolo come capacità di orientare i consumi, privilegiando la qualità piuttosto che la quantità e scegliendo uno stile di vita privo di sprechi.

Azioni e temi trattati

Il progetto prevede la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione rivolta ai giovani, ai cittadini, alle famiglie e ai "consumatori" in genere, sul tema della corresponsabilità nella tutela dell'ambiente, ovvero sul peso che il comportamento individuale può avere per una migliore o peggiore gestione delle risorse e sull'impatto ambientale.

La campagna sarà articolata in tre diverse fasi attraverso l'utilizzo di diversi strumenti comunicativi:

- spot televisivo
- brochure divulgative
- manifesti stradali
- pieghevoli
- articoli attraverso organi di stampa
- utilizzo delle fiancate degli autobus cittadini
- utilizzo di appositi supporti di cartoncino da appendere nelle carrozze ferroviarie

Risultati attesi

Consolidamento del messaggio nell'opinione pubblica e modifica dei comportamenti dei cittadini.



**DOCUP OB. 2
2000 / 2006**

**ASSE 4 - Misura 4.3
AMBIENTE E TERRITORIO**

SCHEMA RIASSUNTIVA DEL PROGETTO

COD.

		E	A	2	2
--	--	----------	----------	----------	----------

Titolo del progetto: RICOGNIZIONE DELLA BIODIVERSITA' (*Le presenze nascoste*)

Priorità tematiche: Campagna educativa regionale - Conservazione della biodiversità

Area Interessata: Veneto: comuni e territori eleggibili obiettivo 2 art. 4

Possibili Partner: Facoltà di Scienze Ambientali di Venezia, LIPU, WWF, Associazione Faunisti Veneti, Osservatorio Botanico per il Veneto Orientale

Soggetti beneficiari della ricaduta dell'intervento: Alunni delle scuole elementari, medie inferiori e superiori

Struttura proponente: ARPAV - Area Ricerca e Informazione

Dipartimento / Servizio: Dipartimento per il Sistema Informativo e l'Educazione Ambientale

Referente: Dott.ssa Paola Salmaso

Tel. 049 8239344

Fax 049 8239340

e-mail dsiea@arpa.veneto.it

Obiettivi

Diffondere la consapevolezza dell'importanza della diversità biologica e proporre semplici metodologie per il suo rilevamento anche in ambito urbano.

Azioni e temi trattati

Il progetto è strutturato in tre fasi:

- 1^ fase: realizzazione di manuali per il rilevamento della biodiversità in ambito urbano e periurbano;
- 2^ fase: formazione degli educatori
- 3^ fase: concorso scolastico "Le presenze nascoste" con lo scopo di valorizzare le esperienze di ricognizione della biodiversità realizzate dalle varie scuole. Pubblicazione delle migliori realizzazioni scolastiche.

Risultati attesi

Maggior conoscenza dell'importanza della diversità biologica e capacità di rilevamento di essa da verificare attraverso le realizzazioni dei lavori scolastici presentati al concorso "Le presenze nascoste".



**DOCUP OB. 2
2000 / 2006**

**ASSE 4 - Misura 4.3
AMBIENTE E TERRITORIO**

SCHEDA RIASSUNTIVA DEL PROGETTO

COD.

		E	A	2	3
--	--	----------	----------	----------	----------

Titolo del progetto: CAMPAGNA PER IL TURISMO SOSTENIBILE

Priorità tematiche: Campagna educativa regionale - Comportamenti sostenibili dal punto di vista ambientale e turismo sostenibile

Area Interessata: Aree a vocazione turistica comprese nell'elenco dei comuni interessati alle misure obiettivo 2 (Veneto Orientale, Aree Litoranee, Altopiano dei 7 Comuni, Provincia di Belluno, Lessinia, Colli Euganei, Prealpi Trevigiane)

Possibili Partner: Regione Veneto – Assessorato alle Politiche per l'Ambiente e la Mobilità e Assessorato al Turismo, Pro Loco, APT, Associazioni agricole di agriturismo, Federcampeggi, Associazioni Ambientali.

Soggetti beneficiari della ricaduta dell'intervento

Operatori APT, Consorzio PRO LOCO ed altre strutture informative, turisti e strutture ricettive.

Struttura proponente: ARPAV – Area Ricerca e Informazione

Dipartimento / Servizio: Dipartimento per il Sistema Informativo e l'Educazione Ambientale

Referente: Dott.ssa Paola Salmaso

Tel. 049 8239344

Fax 049 8239340

e-mail dsiea@arpa.veneto.it

Obiettivi

La sensibilizzazione dei cittadini e degli operatori turistici per la promozione di comportamenti ambientalmente sostenibili.

L'ampia offerta turistica della nostra Regione può diventare uno strumento privilegiato per promuovere una maggiore attenzione per l'ambiente, sia da parte dei fornitori di servizi che degli utenti, con particolare riferimento all'uso corretto delle risorse, alla produzione di rifiuti, alla mobilità sostenibile, al rispetto e alla valorizzazione delle aree a valenza naturalistica.

Azioni e temi trattati

- Una campagna di informazione-comunicazione realizzata mettendo a punto un vademecum per il turista (*Guida Verde*) ed un codice di comportamento per le strutture ricettive che intendono rispettare una serie di standard minimi ecologici.
- Un corso di formazione per gli operatori delle APT, PROLOCO ed altre strutture adibite alle informazioni per i turisti.

Risultati attesi

- Vademecum del turista (*Guida Verde*)
- Codice di comportamento per le strutture alberghiere
- Corso di formazione per operatori addetti all'informazione turistica

Obiettivi

- Rilevare la presenza dei rifiuti nella vita quotidiana.
- Individuare le interazioni esistenti tra la propria azione quotidiana, sia biologica che sociale e la questione rifiuti.
- Acquisire la consapevolezza che le risorse ambientali sono limitate ed esauribili.
- Riflettere sui possibili sviluppi futuri in funzione delle risorse disponibili e del loro impiego.
- Acquisire il concetto positivo di rifiuto comprendendo l'importanza e la necessità di trasformarlo in risorsa.
- Diventare consapevoli della possibilità del recupero e del riciclaggio dei rifiuti come strategia possibile per la soluzione del problema inquinamento/RSU.
- Conoscere il ruolo della tecnologie nella produzione di materiali e imballaggi eco-compatibili e nelle nuove forme di smaltimento.
- Conoscere la possibilità di risparmio e produzione di energia derivanti rispettivamente dal riciclaggio e dal recupero alternativo di determinate tipologie di rifiuti.
- Proporre modelli di comportamento compatibili con l'uso razionale delle risorse ed uno sviluppo economico sostenibile per gli ecosistemi.
- Comprendere come piccole azioni quotidiane individuali possano diventare "benessere collettivo" e permettano di risolvere problemi complessi.
- Partecipare alle iniziative socialmente utili finalizzate alla salvaguardia dell'ambiente.
- Verificare l'applicazione e il rispetto delle normative vigenti.

Azioni e temi trattati

- Preparazione di n. 1500 CDROM, inseriti in una apposita brochure, i quali presentano ed illustrano il percorso didattico nel suo complesso. Ne consentono la stampa e quindi l'adozione e l'utilizzo. Nel CDROM è inclusa una presentazione istituzionale del soggetto che ne consente la diffusione, degli autori e degli editori.
- Organizzazione di un evento durante il SEPPOLLUTION 2002 dove sensibilizzare i docenti e i ragazzi delle scuole elementari della regione veneto, preventivamente invitate, sull'importanza di adottare un sistema di educazione ambientale che prevede:
 - a) slide shows che sarà illustrato dagli autori
 - b) slide shows in continuo
 - c) poster
 - d) personale per l'illustrazione del sistema didattico alle scolaresche
 - e) eventuale materiale riassuntivo di larga diffusione
- Organizzazione degli inviti a n. 1300 circa scuole elementari delle Regione Veneto
- Partecipazione nell'organizzazione di una Conferenza Stampa di presentazione del progetto

Risultati attesi

Sensibilizzare i giovani e gli insegnanti delle scuole elementari ai problemi relativi all'ambiente ed in particolare al tema dei rifiuti.



**DOCUP OB. 2
2000 / 2006**

**ASSE 4 - Misura 4.3
AMBIENTE E TERRITORIO**

SCHEDA RIASSUNTIVA DEL PROGETTO

COD.

		E	A	2	5
--	--	----------	----------	----------	----------

Titolo del progetto: EDUCAZIONE ALLA MONTAGNA

Priorità tematiche: Campagna educativa regionale - Comportamenti degli escursionisti e dei turisti nelle aree naturali protette.

Area Interessata: Veneto: comuni e territori eleggibili obiettivo 2 art. 4 in area dolomitica

Possibili Partner: Regione Veneto, Veneto Agricoltura, Ente Parco Dolomiti Bellunesi, C.A.I., Comuni ed Enti locali interessati, Associazioni Ambientali.

Soggetti beneficiari della ricaduta dell'intervento: Regione Veneto. Enti Parco, Comuni, Settore Turistico, Scuole, Associazioni, Cittadini.

Struttura proponente: ...ARPAV - Area Ricerca e Informazione -

Dipartimento / Servizio: Dipartimento per il Sistema Informativo e l'Educazione Ambientale

Referente: Dott.ssa Paola Salmaso

Tel. 049 8239344

Fax 049 8239340

e-mail dsiea@arpa.veneto.it

Obiettivi

Sensibilizzare i fruitori di aree naturali alla tenuta di comportamenti rispettosi dell'ambiente ma anche in grado di assicurare l'incolumità personale di chi frequenta queste aree.

I comportamenti ambientalmente sostenibili transitano necessariamente attraverso un processo di valorizzazione degli ecosistemi naturali e delle attività umane che nel passato hanno garantito, in un perfetto equilibrio, la presenza dell'uomo in montagna e la salvaguardia delle risorse .

Tra gli obiettivi del progetto vi è pertanto la promozione di interventi di sensibilizzazione e conoscenza dei valori della civiltà montana: gli obiettivi educativi divengono in questo modo obiettivi di tutela.

Azioni e temi trattati

- Campagna di informazione e comunicazione realizzata mettendo a punto un vademecum per il turista e l'escursionista relativamente ai comportamenti da tenere a salvaguardia dell'ambiente e della propria incolumità.
- Corsi di formazione per operatori del settore turistico.
- Produzione di materiale informativo e didattico

Risultati attesi

Acquisizione di una maggiore conoscenza degli aspetti peculiari dell'ambiente montano, della sua cultura e delle sue tradizioni, per garantire la fruizione in sicurezza (per l'uomo e per l'ambiente) da parte dell'escursionista e del turista .